





## Presidenza, Giunta e Consiglio novembre 2018 – novembre 2021

### **Presidente**

Giovanni Garbelli

### **Vice Presidenti**

Luigi Barbieri  
Oscar Scalmana

### **Presidente onorario**

Francesco Martinoni

### **GIUNTA ESECUTIVA**

Giovanni Garbelli  
Luigi Barbieri  
Oscar Scalmana  
Bartolomeo Rampinelli Rota  
Giovanni Grazioli  
Savio Biloni

### **Tesoriere**

Marsilio Repossi

### **Direttore**

Gabriele Trebeschi

### **CONSIGLIERI**

Camilla Alberti  
Guido Arengi  
Luigi Barbieri  
Marco Baresi  
Fausto Baronchelli  
Giulio Barzanò  
Luca Benedetti  
GianMaria Bettoni  
Savio Biloni  
Pietro Caruna  
Ermes Chiarolini  
Stefano Cò  
Paolo Della Bona  
Giovanni Favalli  
Giacomo Feltrinelli  
Piero Fenaroli  
Giovanni Garbelli  
Giovanni Grazioli  
Giovanni Guerrini Rocco  
Giulia Lechi Lechi  
Alessandro Marinoni  
Francesco Martinoni  
Fausto Nodari  
Bartolomeo Rampinelli Rota  
Francesco Rezzola  
Manuele Rocco  
Oscar Scalmana  
Serafino Valtulini  
Gianluigi Vimercati  
Antonio Zampedri



**Zona di Brescia**

Roberto Mazzotti  
Alessandro Marinoni  
Andrea Gatti  
Antonio Zampedri  
Giovanni Barbieri  
Savio Biloni  
Andrea Biloni  
Pierangelo Cavagnini  
Renato Negrini  
Gianluigi Vimercati Castellini  
Pietro Foini  
Domenico Tomasoni  
Pietro Franceschini  
Giosuè Ghidetti  
Giuseppe Gussago

**Zona di Chiari**

Luca Zanotti  
Roberto Cavalli  
Carlo Rizzini  
Fulvio Foschetti  
Pietro Caruna  
Silvio Ranghetti  
Alberto Pezzola  
Giorgio Uberti  
Silvano Bertoli  
Giuseppe Quadri  
Costantino Moletta  
Fabio Podavite  
Enrico Caruna  
Angelo Noli  
Federica Zipponi  
Antonio Marchetti

**Zona di Darfo Boario Terme**

Matteo Fontana  
Marta Andreoli  
Sonia Spagnoli  
Ariele Tagliaferri  
Italo Andreoli  
Cristina Ravelli  
Melissa Sacellini  
Margherita Massa  
Angelo Casalini  
Gian Battista Taboni  
Amedeo Polonioli  
Francesco Vangelisti

Ermes Chiarolini  
Gianbattista Zanotti  
Nicola Arrigoni  
Angiolino Poiatti  
Giacomo Natale Zampatti  
Raffaella Fiora  
Serena Giudici  
Mauro Giulio Maggioni  
Angelo Lanfranchi

**Zona di Leno**

Giuseppe Miglioli  
Giuliano Soregaroli  
Diego Ferrari  
Diego Musa  
Gianmaria Bettoni  
Pietro Sala  
Luigi Barbieri  
Martino Boldini  
Ivan Filippini  
Pierangelo Boldini  
Gianfranco Bellomi  
Rocco Giovanni Guerrini  
Stefano Bellomi  
Enzo Lonati  
Guido Mancini  
Ruggero Boselli  
Enrico Miglioli  
Angelo Massetti  
Paolo Della Bona  
Giovanni Zanoletti  
Luigi Fezzardi  
Simone Tomasoni  
Massimo Benizzi  
Fernanda Brignani  
Ettore Galasi

**Zona di Lonato Del Garda**

Emilio Baresi  
Gabriele Seminario  
Adriano Filippini  
Luca Benedetti  
Marco Baresi  
Ennio Ambrosio  
Gianfranco Dal Cero  
Gilberto Castoldi  
Renzo Urbani

**Zona di Montichiari**

Giovanni Perosini  
Francesco Bianchetti  
Battista Lorenzi  
Manuele Rocco  
Annibale Alghisi  
Egidio Pezzaioli  
Davide Mitelli  
Angelo Papa  
Giovanni Favalli  
Fabrizio Bonfiglio  
Arturo Civera  
Oscar Scalmana

**Zona di Orzinuovi**

Giuseppe Magri  
Fausto Baronchelli  
Serafino Valtulini  
Dionisio Canini  
Graziano Nodari  
Filippo Paoletti  
Davide Filippini  
Gianluigi Tomasoni  
Antonio Gualeni  
Pietro Bosetti  
Riccardo Bocchi  
Bortolo Tomasoni  
Giovanni Bossoni  
Giovanni Garbelli  
Gian Pietro Fogliata  
Ivano Ronga

**Zona di Verolanuova**

Vincenzo Andriani  
Guido Arenghi  
Francesco Rezzola  
Giovanni Grazioli  
Angelo Cervati  
Fausto Nodari  
Fausto Azzini  
Pietro Toninelli  
Luigi Tomasini  
Gianbattista Pea  
Simonetta Brunelli  
Gianbattista Facchi  
Francesco Martinoni  
Silvano Vareschi





Confagricoltura - Brescia  
Unione Provinciale Agricoltori

# DAL 1916 AL SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA BRESCIANA

## SEDE PROVINCIALE

Via Creta, 50 - Brescia  
Tel. 030 24361 - Fax 030 2424054  
[brescia@confagricoltura.it](mailto:brescia@confagricoltura.it)  
[brescia.confagricoltura.it](http://brescia.confagricoltura.it)

## UFFICI ZONA

### BRESCIA

Via Orzinuovi, 48 - Tel. 030 6950778  
(Centro Commerciale Le Piazzette)

### LENO

Via C. Colombo, 9 - Tel. 030 9038110

### MONTICHIARI

Via A. Mazzoldi, 135/B - Tel. 030 961125

### DARFO BOARIO TERME

Via Roma, 71 - Tel. 0364 532845

### VEROLANUOVA

Via Semenza, 33/i - Tel. 030 931215

### CHIARI

Via Valmadrera, 13 - Tel. 030 711451

### LONATO

Via Albertano da Brescia, 60  
Tel. 030 9130244

### ORZINUOVI

Via Giordano Bruno, 26 - Tel. 030 941101

"Guardiamo avanti". Transizione ecologica e Recovery plan due temi centrali .....	9
<i>L'intervento del presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli</i>	
I momenti più significativi del 2020 .....	11
I caratteri strutturali dell'agricoltura bresciana .....	21
Costi aziendali e prezzi alla produzione .....	23
La produzione lorda vendibile .....	29
Il comparto zootecnico .....	35
Le produzioni vegetali .....	43
La diversificazione .....	53
 <b>APPROFONDIMENTI</b>	
Anga, comunichiamo l'agricoltura .....	59
<i>L'intervento del presidente Giovanni Grazioli</i>	
Verso la nuova Pac: il periodo transitorio 2021/2022 .....	61
 <b>APPENDICE</b>	
L'albo d'oro del "Galantuomo dell'Agricoltura" .....	69
L'Agricoltore Bresciano 2020 .....	71





# “Guardiamo avanti”

## Transizione ecologica e Recovery plan due temi centrali

Cari colleghi, la situazione che stiamo vivendo ha cambiato molte cose, ha cambiato un po' anche noi. Tutti sappiamo che, quando la pandemia sarà terminata – e speriamo che avvenga il prima possibile –, ci saranno nuovi asset e profondi cambiamenti cui adeguarci.

Uno su tutti è chiaro già da ora, perché la Commissione europea lo ha inserito nei propri indirizzi, il Governo Draghi lo ha posto al centro del proprio agire politico, il Recovery Plan vi destinerà una fetta consistente delle risorse. La transizione ecologica, già centrale nelle politiche mondiali, europee e nazionali, sarà uno dei temi su cui puntare e sul quale investire in tutti gli ambiti, agricoltura compresa, per coniugare la sostenibilità ambientale con quella produttiva.

L'attività agricola, per sua essenza, si basa sulla circolarità del meccanismo produttivo e il mantenimento dei principali fattori produttivi, come il suolo e l'acqua, è alla base dell'agricoltura razionale, che reimpiega questi elementi.

In questi mesi, in numerosi confronti pubblici e con le istituzioni, ho ripreso alcuni aspetti importanti su questi temi, partendo dal più evidente, ovvero i fertilizzanti di origine zootecnica, il cui utilizzo agronomico è alla base dell'eccezionale fertilità della pianura padana. E poi le tecniche di minima lavorazione, che valorizzano i residui colturali tra una coltivazione e l'altra, e la valorizzazione energetica delle biomasse agricole e dei reflui di allevamento. Settore, quest'ultimo, che ve-



*Giovanni Garbelli  
Presidente di  
Confagricoltura Brescia*



de la nostra provincia tra le più all'avanguardia per soluzioni tecniche e numero di impianti.

Nonostante questo, si tratta ancora di numeri contenuti se rapportati alle potenzialità dei nostri allevamenti: 1,3 milioni di suini, oltre 400 mila bovini e più di 11 milioni di avicoli. Opportunità che potrebbero essere impiegate nella sfida delle energie rinnovabili e della sostituzione delle fonti fossili, sfruttando pure la bassa impronta carbonica grazie alla capacità di sequestro dell'anidride carbonica dei suoli e delle colture.

A livello europeo si sta spingendo molto sul Green deal e sul Farm to fork: strategie che, secondo Confagricoltura, andrebbero riviste in molti aspetti anche alla luce il concetto di "intensificazione sostenibile" proposto dall'Associazione italiana delle società scientifiche agrarie (Aissa). L'obiettivo è incrementare le produzioni riducendo gli impatti ambientali dei processi coinvolti, da raggiungere mettendo in campo tutte le conoscenze scientifiche disponibili, Nbt comprese, superando finalmente le resistenze pregiudiziali alla ricerca genetica.

Noi stiamo già lavorando su tutti questi temi, confermando come Confagricoltura sia attiva e propositiva, anche in vista di poter utilizzare parte delle ingenti risorse economiche previste nel Recovery plan.

Giovanni Garbelli  
*Presidente Confagricoltura Brescia*



# I momenti più significativi del 2020

*Il presidente nazionale di Confagricoltura Giansanti insieme al nostro presidente Garbelli in visita alla cantina Bellavista*



*L'incontro di chiusura dell'Academy Anga*



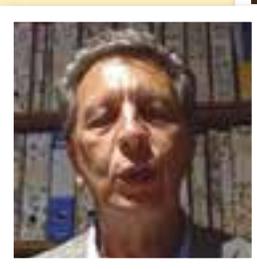
*Confagricoltura Brescia alla Fiera di Lonato*



*Presentato a Lonato "Gestifondo Impresa" per la tutela del reddito in agricoltura*



*Le iniziative organizzate da Confagricoltura Brescia alla Fiera agricola e zootecnica italiana di Montichiari*



*Il presidente del Consorzio Grana Padano Baldrighi e il presidente di Assolatte Ambrosi ai "Lunedì dell'Agricoltore Bresciano"*



*Il consigliere regionale Claudia Carzeri in visita alle aziende camune*

*Inaugurazione della nuova sede del Consorzio Franciacorta*





*Zootecnia, biogas,  
vino, agriturismo:  
un tour tra le eccellenze  
dell'agricoltura bresciana  
con l'assessore  
regionale Fabio Rolfi  
in visita alle aziende di  
Confagricoltura Brescia*





ELISABETTA  
BRAMI



*Garbelli in visita tra le aziende vitivinicole associate per un confronto a tutto campo su un'eccellenza nel panorama italiano*







*L'assemblea di Confagricoltura Lombardia con una nutrita delegazione della nostra Unione provinciale guidata dal presidente Garbelli e dei nostri giovani dell'Anga Brescia*



*La deputata e membro della Commissione Agricoltura Maria Chiara Gadda in visita ai soci di Confagricoltura Brescia*





*100 anni di Confagricoltura, sotto il presidente Garbelli con l'ex presidente Conte e sopra (da sinistra) l'attuale ministro dell'Agricoltura Patuanelli, il presidente di Confagricoltura Giansanti, l'ex Presidente Conte e l'ex ministro dell'Agricoltura Bellanova*





*Il Consiglio incontra  
il presidente del  
Consorzio  
Grana Padano  
Renato Zaghini*



*PMIDay, la giornata  
dedicata al dialogo  
tra studenti e imprese  
organizzata da  
Confindustria Brescia  
in collaborazione con  
Confagricoltura*



*Garbelli in visita nelle azienda olivicola Ortal*



*Garbelli in visita nelle aziende olivicole  
Valle degli ulivi, Rocca, Avanzi*



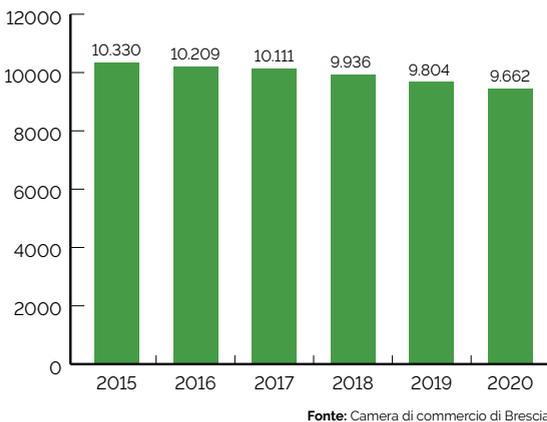
*Consegna delle  
borse di studio della  
Fondazione Gatti*



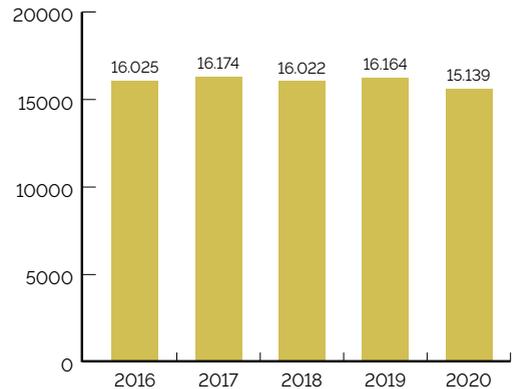
# I caratteri strutturali dell'agricoltura bresciana

Continua il calo delle aziende agricole attive nella provincia di Brescia. A fine 2020 il numero di imprese del settore primario registrate in Camera di commercio era pari a 9.662, in abbassamento di 142 unità rispetto al 2019 (annata che, a sua volta, aveva visto una riduzione di 132 unità nei confronti del 2018), confermando nuovamente il trend di costante diminuzione che ha caratterizzato il settore negli ultimi dieci anni.

## IMPRESE AGRICOLE ATTIVE IN PROVINCIA DI BRESCIA



## ADDETTI OPERATIVI NELLE IMPRESE AGRICOLE



Fonte: Camera di commercio di Brescia

Il 2020 ha portato inoltre a una sensibile contrazione degli addetti attivi nelle imprese agricole bresciane, imputabile soprattutto alla riduzione della manodopera avventizia a causa del blocco di alcune attività, dovuto all'emergenza sanitaria. Dalle 16.164 del 2019 si è scesi a 15.139 unità censite alla fine dello scorso anno.

I comuni bresciani in cui sono attive più di duecento imprese agricole sono Brescia, Calvisano, Chiari, Desenzano, Lonato





e Montichiari, che detiene il record con 340 aziende, tre in più del 2019. Da questa classifica, rispetto allo scorso anno, è inve-

ce uscito Leno, il cui numero si è ridotto a 193, sostituito da Calvisano.



# Costi aziendali e prezzi alla produzione

## I COSTI 2020

Nel 2020 i costi delle imprese agricole hanno avuto un andamento differenziato rispetto all'annata precedente. Analizzando il consueto panel di prodotti utilizzati per valutare l'evolversi dei costi di produzione, possiamo osservare come il salario degli operai agricoli sia rimasto invariato rispetto al 2019 (più 15,71 per cento negli ultimi dieci anni, pressoché in linea con l'inflazione). Il contratto provinciale degli operai agricoli e forestali, scaduto nel 2019, è stato rinnovato solo lo scorso febbraio. Pertanto anche i contributi per la manodopera dipendente hanno subito solo un leggero aumento dal 2019 (0,51 per cento), non considerando gli effetti dell'atteso sgravio contributivo previsto dai decreti "ristori".

I contributi per coltivatori diretti e lap sono invece calati del 18,57 per cento, unicamente per l'effetto dell'esonero contributivo stra-

ordinario pari a due dodicesimi.

Confrontando i dati dell'ultimo decennio, il costo degli oneri previdenziali è cresciuto rispettivamente del 30,29 e del 22,78 per cento. Le sementi di mais ibrido e le macchine agricole sono sostanzialmente stabili, con un leggero rialzo rispettivamente dell'1,07 e dell'1,04 per cento (più 17,65 e 19,28 per cento considerando l'ultimo decennio)

Le quotazioni del nitrato ammonico e del gasolio agricolo hanno invece visto un'importante contrazione, pari al meno 5,53 e meno 39,36 per cento rispetto al 2019, in notevole calo di venti punti percentuali se confrontato con il 2010.

## I PREZZI ALLA PRODUZIONE 2020

L'andamento dei prezzi alla produzione ha rispecchiato la difficile annata agricola conseguente all'emergenza sanitaria ancora in corso.



Nel settore avicolo le uova hanno visto una non trascurabile crescita delle quotazioni medie sul mercato di riferimento (Cciaa Verona), pari all'8,39 per cento, ma in generale le carni avicole hanno registrato una sensibile diminuzione.

In ambito zootecnico, le quotazioni medie annuali di carne di vitellone restano stagnanti con uno 0,55 per cento su base annua (25,39 per cento il dato dell'ultimo decennio), mentre il valore dei suini da macello, tenendo conto degli andamenti settimanali della Cun, ha segnato un forte calo (meno 10,20 per cento) rispetto al 2019.

Le tensioni sui prezzi internazionali nel comparto cerealicolo hanno fatto salire negli ultimi mesi le quotazioni del mais che, tenendo conto della media annuale delle rilevazioni dei prezzi settimanali, marca un più 1,81 per cento. Diminuiscono invece le remunerazioni dei cereali a paglia: meno 12,10 per cento per il frumento tenero e meno 9,83 per l'orzo.

Dopo le performances del 2019, l'erosione del prezzo del Grana Padano ha trascinato al ribasso la quotazione del latte con un pesante meno 7,53 per cento.



#### PRODOTTO (PREZZI AL CONSUMO)

Pane fresco
Latte intero fresco
Acqua minerale
Caffè espresso al bar
Caffè decaffeinato
Caffè tostato
Carne fresca bovino adulto, primo taglio
Carne fresca bovino adulto, secondo taglio
Carne fresca bovino adulto, tritata
Carne fresca di vitello, primo taglio
Carne fresca suina senz'osso
Carne fresca suina con osso
Carne ovina o caprina

Fonte: Ufficio Comunale di Statistica - Comune di Brescia - Rilevazione ISTAT dei prezzi al consumo



	QUANTITÀ DI RIFERIMENTO	TOTALE QUOTAZIONI 2019	
		NR.	MEDIA
	gr 1000	17	€ 3,6
	cl 100	13	€ 1,54
	cl 900	243	€ 2,05
	pz 1	8	€ 1,09
	gr 1000	7	€ 12,45
	gr 1000	285	€ 9,64
	gr 1000	13	€ 19,37
	gr 1000	14	€ 12,98
	gr 1000	10	€ 12,37
	gr 1000	13	€ 22,58
	gr 1000	10	€ 9,09
	gr 1000	9	€ 7,08
	gr 1000	4	€ 17,47



**Nota:** per alcuni prodotti le quotazioni sono rilevate direttamente da Istat tramite scanner data c/o alcune catene della Distribuzione Moderna. In questi casi il numero delle quotazioni rilevate può superare il centinaio di unità.





ANDAMENTO DEI PRODOTTI QUALI COMPONENTI DEL COSTO DI PRODUZIONE 2008-2020	2008 (€)	2009 (€)	2010 (€)	2011 (€)	2012 (€)
Nitrato ammonico	27,01	30,15	33,18	37,68	39,11
Contributi per manodopera dipendente	7.152	7.403	7.687	7.870	7.870
Trattore 100 cv	38465	39618	40410	42430	43.702
Salario operai agricoli II° livello (ex Specializzati) 2/3 scatti	20.625	21.237	21.941	22.345	22.435
Gasolio	90,2	60,15	59,5	85,8	88,05
Contributi lavoratori autonomi	3.369	3.464	3.540	3.859	4.135
Sementi di mais ibrido	58	57,5	59,5	60,1	61,15

ANDAMENTO DI ALCUNI PREZZI ALLA PRODUZIONE 2008-2020	2008 (€)	2009 (€)	2010 (€)	2011 (€)	2012 (€)
Fruento tenero	20,76	13,81	16,78	23,62	23,49
Orzo	15,85	12,52	15,75	21,03	23,09
Mais	19,12	13,03	16,91	22,78	22,29
Latte (q.le)	35,08	31,5	36,16	42,32	41,66
Vitellone	191	188	193	204,16	230
Carne di gallina (kg)	0,1	0,14	0,11	0,2	0,22
Uova (pezzo)	0,098	0,1	0,104	0,102	0,139
Suini (da 156 a 176 kg)	129	118	118	140	149

ANDAMENTO DI ALCUNI PREZZI AL CONSUMO 2008-2020	2008 (€)	2009 (€)	2010 (€)	2011 (€)	2012 (€)
Pane (1 kg)	3,54	3,56	3,65	3,81	3,95
Latte al consumo (1 litro)	1,46	1,46	1,52	1,58	1,64
Latte alla produzione (1 kg) - Un litro equivale a kg 1,03	0,35	0,315	0,361	0,423	0,416
Acqua minerale (1 litro)	0,43	0,43	0,441	0,452	0,45
Tazzina di caffè	0,9	0,91	0,92	0,94	0,95
Carne	13,24	13,45	13,65	14,1	14,5

**Nitrato:** elaborazione su dati Clal

**Gasolio:** elaborazione su dati distributori bresciani (Iva esclusa)

**Sementi di mais ibrido, trattore 100 cv:** elaborazione su dati rivenditori

**Latte:** prezzo alla stalla latte industriale (medie dei prezzi delle derrate agricole annata agraria 2019/2020 - Cciaa Brescia)

**Suini:** media annuale delle quotazioni CUN per classe di peso 152/160 e 160/176 kg

**Contributi lavoratori autonomi:** per IV classe (maggiore di 21 anni) media importi per zone svantaggiate e altre (valore al netto dell'esenzione straordinaria Covid)



2013 (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)	2010 2020 %	2019 2020
40,47	35,5	33,7	30	25	26,69	26,7	25,3	-23,75%	<b>-5,53%</b>
8.826	9.031	9.265	9.427	9.575	9.677	9.964	10.015	30,29%	<b>0,51%</b>
45515	46331	47000	47100	47200	47672	47700	48.200	19,28%	<b>1,04%</b>
23.209	23.392	24.061	24.356	24.621	24.782	25.389	25.389	15,71%	<b>0,00%</b>
92,4	90,17	60,28	52,6	59	63,33	65,5	47,00	-21,01%	<b>-39,36%</b>
4.220	4.418	4.557	4.780	4.909	5.075	5.153	4.346	22,78%	<b>-18,57%</b>
62,2	66,5	67,3	68	68,5	68,5	69,25	70,00	17,65%	<b>1,07%</b>

2013 (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)	2010 2020 %	2019 2020
22,11	19,1	19,3	17,33	18,21	19,3	20,41	18,21	8,51%	<b>-12,10%</b>
18,57	16,49	17,88	16,59	17,09	17,99	19,33	17,6	11,75%	<b>-9,83%</b>
21,28	17,61	15,32	17,9	18,05	17,71	17,93	17,30	2,28%	<b>-3,67%</b>
43,09	42,5	35,08	34,85	38,58	36,86	40	37,20	2,88%	<b>-7,53%</b>
226	226	228	226,5	235	238	240,66	282	46,11%	<b>14,66%</b>
0,21	0,22	0,23	0,21	0,29	0,33	0,33	0,25	127,27%	<b>-32,00%</b>
0,137	0,135	0,109	0,093	0,12	0,121	0,112	0,122	17,40%	<b>8,39%</b>
151	146,4	135,6	144,7	166,9	145,9	143,58	130,29	10,42%	<b>-10,20%</b>

2013 (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)	2010 2020 %	2019 2020
4,06	3,32	3,41	3,33	3,37	3,34	3,6	3,8	4,11%	<b>5%</b>
1,67	1,74	1,74	1,6	1,57	1,6	1,54	1,44	-5,26%	<b>-7%</b>
0,43	0,425	0,358	0,3485	0,3858	0,3686	0,4	0,371	2,77%	<b>-8%</b>
0,451	0,233	0,251	0,223	0,2	0,18	0,18	0,19	-56,92%	<b>5%</b>
0,968	0,97	0,98	0,99	1,01	1,03	1,09	1,12	21,74%	<b>3%</b>
14,5	14,81	14,57	15,23	15,53	16,14	16,17	18,66	36,70%	<b>13,34%</b>

**Mais:** media annuale quotazioni Ass.ne Granaria (granoturco nazionale)

**Frumento tenero:** rilevazione medie dei prezzi delle derrate agricole annata agraria 2019/2020 - Cciao Brescia

**Orzo:** media annuale quotazioni Ass.ne Granaria (orzo pesante)

**Prodotti avicoli:** media annuale rilevazioni prezzi Cciao Verona

**Vitellone:** media annuale rilevazioni Ismea





# La produzione lorda vendibile

**S**ebbene in percentuali inferiori rispetto al Pil nazionale, l'effetto pandemia ha pesato sui conti dell'agricoltura bresciana. La Plv bresciana nel 2020 si ferma a 1,6 miliardi di euro contro 1,63 del 2019 (meno 4,04 per cento). Tra i settori più colpiti si evidenzia il florovivaiismo: il lockdown nazionale della scorsa primavera ha obbligato al fermo del comparto, in un momento chiave per la redditività di vivai e serre. Il valore è infatti passato dai 18,3 milioni del 2019 ai 9,2 milioni del 2020, con una contrazione del 50 per cento.

A loro volta i principali settori zootecnici hanno avuto un andamento negativo rispetto al 2019, con un calo per il latte (meno 1,91 per cento) contenuto dall'aumento produttivo e per la carne bovina (meno 4,21 per cento). Più significativo il segno meno per i suini da macello (meno 8,98 per cento) – con una stima che arriva ai 249 milioni di euro (erano 279 nel 2019) – e per le produzioni avicole (meno 7,11 per cento). No-

nostante il calo del valore da 399 a 371 milioni di euro, l'allevamento avicolo resta stabilmente il secondo settore per valore, dopo il latte, nella produzione bresciana, confermando il "sorpasso" avvenuto nel 2018 sulla suinicoltura.

Solo due settori hanno visto un aumento del valore complessivo, complice il miglioramento delle rese in campo e delle quotazioni: le orticole, con un più 5 per cento, e le produzioni vegetali, che hanno registrato un più 12,79 per cento. Tra queste il mais da granello (più 11,48 per cento) e la soia (più 9,09 per cento), che hanno goduto dell'effetto di prezzi più tonici e di una maggiore produzione. Più altalenante il risultato complessivo degli altri cereali, dovuto principalmente alle diverse scelte di semina.

Il settore olivicolo, dopo la disastrosa annata 2019, caratterizzata dal fenomeno della cascola, che aveva quasi azzerato la produzione, ha visto nel 2020 una nuova crescita della produzione, riposizionandosi sui valori degli





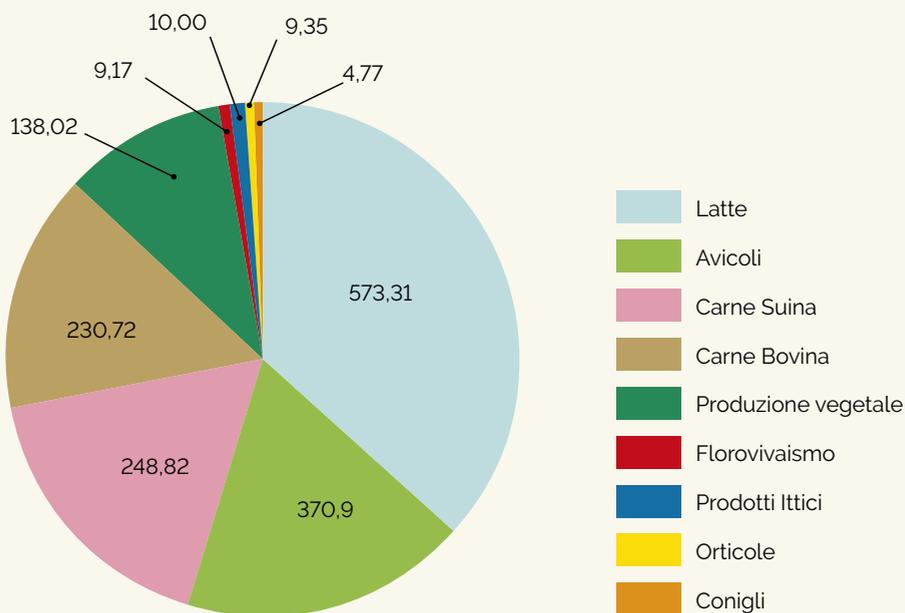
anni precedenti, anche se in leggero calo rispetto all'annata record del 2018.

Nel settore vitivinicolo diminuisce la produzione di uva (meno 7,23 per cento), ma l'aumento della quota destinata alle denominazioni di maggiore redditività

(Franciacorta e Lugana) ha consolidato il valore complessivo stimato per le sole uve, che da 82,4 milioni di euro è salito a 87,1 milioni, con una crescita del 5,79 per cento. Molte cantine hanno dovuto però confrontarsi con la chiusura del canale Horeca, che

## PRODUZIONE LORDA VENDIBILE

(dati in milioni di Euro)



ha bloccato gran parte degli abituali flussi di vendita. Il comparto resta comunque tra i più vivaci dell'agricoltura bresciana, vocata all'eccellenza grazie alle sue Dop e Docg.

Insieme al settore florovivai-stico, il comparto agrituristico è stato quello più colpito dall'emergenza sanitaria, poiché le restrizioni introdotte da marzo hanno impedito di sfruttare la stagione più propizia sia per il turismo sia per le festività pasqua-

li, che ogni anno portano migliaia di avventori negli agriturismi bresciani.



<b>VALORI MONETARI E PREZZI CORRENTI IN EURO</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>+/- %</b>
<b>PRODUZIONE VEGETALE</b>			
escluso il mais da granella reimpiegato nella misura del 70% e l'orzo reimpiegato all'80%	122.643.461,36	138.325.355,07	12,79%
<b>ALTRE PRODUZIONI</b>			
Florovivaismo	18.334.000,00	9.167.000,00	-50,00%
Orticole	8.900.000,00	9.345.000,00	5,00%
<b>PRODUZIONE ZOOTECNICA</b>			
Latte (escluso quello destinato ai redi)	584.458.000,00	573.310.230,00	-1,91%
Carne bovina	240.848.793,86	230.710.980,07	-4,21%
Carne suina	273.350.410,99	248.816.233,16	-8,98%
Avicoli: Plv relativa agli allevamenti intensivi senza terra e con azienda agricola	399.275.937,01	370.895.452,07	-7,11%
<b>ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE</b>			
Conigli	4.770.000,00	4.770.000,00	0,00%
Prodotti ittici	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00%
<b>PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AGRICOLA AZIENDALE</b>			
<b>TOTALE</b>	<b>1.662.580.603,21</b>	<b>1.595.340.250,37</b>	<b>-4,04%</b>

**PRODUZIONE LORDA VENDIBILE PROVINCIALE - ANNATA AGRARIA 2019/2020**

	UNITÀ PRODUTTIVE (HA - CAPI)			PRODUZIONE UNITARIA			PRODUZIONE TOTALE Q.LI		
	2019	2020	+/- %	2019	2020	+/- %	2019	2020	+/- %
Frumento tenero	5.250	5.270	0,38%	48,90	59,39	21,45%	256.725	312.985	21,91%
Frumento duro	750	495	-34,00%	42,08	50,16	19,20%	31.560	24.829	-21,33%
Orzo	3.350	3.250	-2,99%	52,43	58,80	12,15%	175.641	191.100	8,80%
Segale	13	13	0,00%	24,02	36,08	50,21%	312	469	50,21%
Mais granella	33.130	31.930	-3,62%	117,00	130,19	11,27%	3.876.210	4.156.967	7,24%
Sorgo	180	214	18,89%	65,00	76,36	17,48%	11.700	16.341	39,67%
Avena	15	54	260,00%	27,00	32,07	18,78%	405	1.732	327,60%
Girasole	36	25	-30,56%	20,00	35,24	76,20%	720	740	2,78%
Colza	230	172	-25,22%	28,00	35,37	26,32%	6.440	7.630	18,48%
Soia	3.800	3.400	-10,53%	36,00	43,42	20,61%	136.800	130.000	-4,97%
Pomodoro	590	645	9,32%	600,00	740,00	23,33%	354.000	477.300	34,83%
Vite	7.463	7.687	3,00%	91,80	0,00	-100,00%	685.103	635.600	-7,23%
Olivo	2.036	1.998	-1,87%	6,00	60,00	900,00%	12.216	119.880	881,34%
Vacche da latte: latte	179.104	188.955	5,50%	81,58	81,96	0,46%	14.611.450	15.486.500	5,99%
Vacche da latte: Carne	60.895	64.244,60	5,50%	5,60	5,60	0,00%	341.014	359.770	5,50%
Vitelli: Carne bianca	180.000	176.400	-2,00%	2,30	2,30	0,00%	414.000	405.720	-2,00%
Vitelloni: Carne rossa	34.894	34.196	-2,00%	5,30	5,30	0,00%	184.938	181.239	-2,00%
Suini: Carne	1.312.979	1.317.042	0,31%	1,45	1,45	0,00%	1.903.820	1.909.711	0,31%
Ovaiole: Carne	2.475.000	2.128.491	-14,00%	2,20	2,20	0,00%	54.450	46.827	-14,00%
Polli: Carne	50.000.000	45.250.000	-9,50%	2,60	2,60	0,00%	1.300.000	1.176.500	-9,50%
Galletti: Carne	46.920.000	49.735.200	6,00%	850,00	850,00	0,00%	398.820	422.749	6,00%
Ovaiole: Uova	3.091.770	2.660.614	-13,95%	270	270	0,00%	8.347.779	7.183.658	-13,95%
Tacchini: Carne	2.826.000	3.281.060	16,10%	12,50	12,50	0,00%	353.250	410.133	16,10%

PREZZO UNITARIO Q.LE			VALORE COMPLESSIVO (in Euro)		
2019	2020	+/- %	2019	2020	+/- %
20,41	18,20	-10,84%	5.240.270,70	5.696.332,46	8,70%
24,36	27,78	14,04%	768.801,60	689.755,18	-10,28%
19,33	17,60	-8,95%	3.395.130,87	3.363.360,00	-0,94%
18,00	18,10	0,56%	5.620,68	8.489,62	51,04%
17,39	18,08	3,95%	67.418.920,53	75.157.957,94	11,48%
18,36	18,37	0,05%	214.812,00	300.184,90	39,74%
16,81	19,62	16,72%	6.808,05	33.977,52	399,08%
29,00	30,00	3,45%	20.880,00	22.200,00	6,32%
36,50	37,00	1,37%	235.060,00	282.310,00	20,10%
34,00	39,03	14,79%	4.651.200,00	5.073.900,00	9,09%
8,60	8,80	2,33%	3.044.400,00	4.200.240,00	37,97%
120,24	137,10	14,03%	82.374.346,00	87.140.636,00	5,79%
160,00	137,00	-14,38%	1.954.560,00	16.423.560,00	740,27%
40,00	37,02	-7,45%	584.458.000,00	573.310.230,00	-1,91%
116,00	110,00	-5,17%	39.557.625,86	39.574.676,56	0,04%
379,00	363,00	-4,22%	156.906.000,00	147.276.360,00	-6,14%
240,00	242,00	0,83%	44.385.168,00	43.859.943,51	-1,18%
143,58	130,29	-9,26%	273.350.410,99	248.816.233,16	-8,98%
33,00	25,00	-24,24%	1.796.850,00	1.170.670,16	-34,85%
104,00	102,00	-1,92%	135.200.000,00	120.003.000,00	-11,24%
272,50	278,50	2,20%	108.678.450,00	115.199.157,00	6,00%
12,10	11,19	-7,48%	100.966.387,01	80.385.130,78	-20,38%
149,00	132,00	-11,41%	52.634.250,00	54.137.494,13	2,86%

**NOTE:**

**Latte:** prezzo alla stalla latte industriale (medie dei prezzi delle derrate agricole annata agraria 2019/2020 - Cciaa Brescia)

**Suini:** media annuale delle quotazioni CUN per classe di peso 152/160 e 160/176 kg

**Mais, orzo, altri cereali, soia:** media prezzi rilevazioni annuali Ass.ne Granaria

**Frumento tenero:** rilevazione medie dei prezzi delle derrate agricole annata agraria 2019/2020 Cciaa Brescia

**Prodotti avicoli:** media annuale rilevazioni prezzi Cciaa Verona

**Olivicoltura:** produzione unitaria e prezzi elaborazione Confagricoltura Brescia

**Consistenza patrimonio zootecnico:** elaborazione su dati forniti dalla Bdn dell'Anagrafe Zootecnica istituita dal Ministero della Salute presso il Csn dell'Istituto "G. Caporale" di Teramo

**Superfici colture:** elaborazione su dati Istat

**Uve:** produzione e ettari vigneto su elaborazione dichiarazioni vitivinicole (dati Regione Lombardia), rilevazione prezzi Cciaa Brescia





# Il comparto zootecnico

## LATTE

Brescia si conferma la prima provincia in Italia per produzione e qualità del latte. La difficile annata 2020 si è tradotta, per il settore lattiero caseario, in una stagione di prezzi all'allevamento in netta contrazione, accompagnati da una crescita dei costi di alimentazione. Per la zootecnia da latte si assiste, ormai, al consolidarsi del divario della remunerazione delle cooperative rispetto al prezzo medio riconosciuto dalle imprese ai produttori singoli.

Il prezzo del latte alla stalla, infatti, viaggia sugli 0,371 euro/litro, una situazione che ha portato Confagricoltura ad attivarsi "per garantire il rispetto del principio dell'equa correlazione, tenendo sempre bene a mente che in gioco c'è la sostenibilità e l'eticità del prezzo del latte, problema molto sentito, che coinvolge e interessa tutti i produttori di latte del Paese", evidenzia Francesco Martinoni, neo presidente della Federazione nazionale di prodotto lattiero-caseario.

Da qui l'impegno per individuare strade per coinvolgere le aziende in un percorso che porti ad accelerare gli strumenti di aggregazione tra le imprese e tra le filiere, per incentivare una commercializzazione aggregata del latte. "Anche in questo caso Brescia può fare scuola, viste le numerose e consistenti realtà presenti - continua Martinoni -: Confagricoltura Brescia da tempo è impegnata nella creazione e nel potenziamento delle realtà cooperative e di aggregazione del prodotto, oltre che nella realizzazione di nuove a vantaggio di tutti, con sempre un occhio di riguardo agli interessi dei produttori bresciani".

Segnali positivi invece per quanto riguarda le quotazioni del Grana Padano: "Il 2020 si è chiuso con una costante crescita delle quotazioni, principalmente nell'ultimo trimestre, e con un trend di vendita positivo", commenta Gianmaria Bettoni, membro del consiglio del Consorzio Grana Padano. Gli effetti della



pandemia, che hanno minato in particolar modo il canale Horeca, hanno però tenuto sulla corda per mesi il comparto. "Con il blocco della ristorazione sia italiana sia estera - prosegue -, le esportazioni rischiavano di calare notevolmente ma, al contrario, l'Istat ha rilevato comunque un aumento di circa il due per cento della richiesta sui mercati esteri, seppur con un tasso di crescita sicuramente inferiore rispetto al 2019".

Note positive anche dal mercato interno, che ha segnato un aumento dei consumi. Il tema più eclatante del 2020 è stato lo spostamento dal "fuori casa" al domestico, di cui sia Grana Padano sia Parmigiano Reggiano

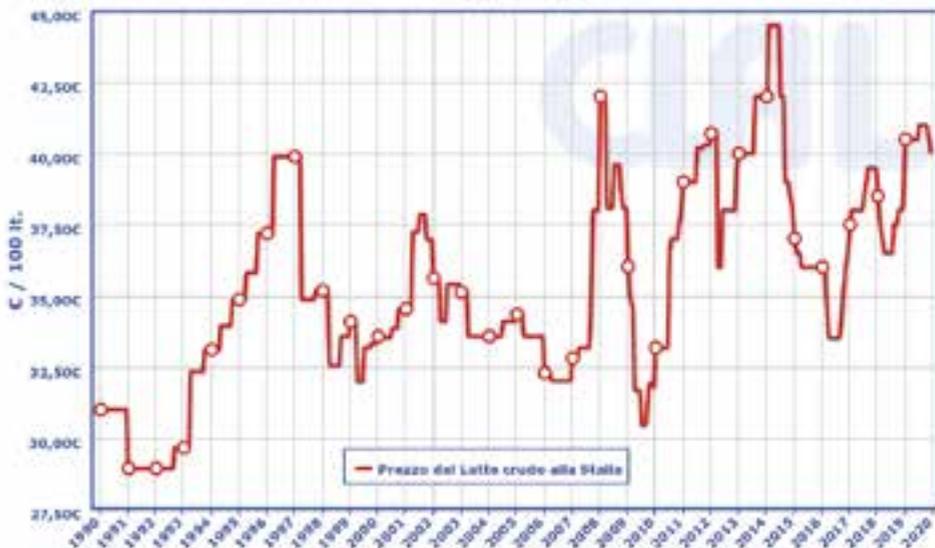
hanno beneficiato a discapito dei similari. Supermercati e retail, secondo le stime, hanno infatti segnato una grande crescita dei consumi interni con un più sei per cento nelle vendite.

Il 2020 ha visto anche la conferma dell'impegno del Consorzio nello stabilizzare il mercato del Grana Padano a favore di un'equa distribuzione del valore lungo tutta la filiera lattiero-casearia.

Con il 99 per cento dei voti è stata approvata la proposta del consiglio di prevedere, entro la fine del 2021, una riduzione del quattro per cento della produzione. Il taglio produttivo, già stabilito nel corso dell'anno con l'obiettivo di riequilibrare l'offerta con la domanda di mercato, può tutta-

**Lombardia - Quadro storico dei prezzi del Latte crudo alla stalla**

Elaborazioni CLAL





via essere spalmato sul biennio 2020/2021, allentando quindi la drastica decisione presa in piena emergenza Covid. Con questa scelta, il calo del 2020 poteva essere solo dell'1,5 per cento, anziché del tre, posticipando all'annata in corso il taglio del restante 1,5 per cento.

Nonostante questo, secondo le rilevazioni del Consorzio, il livello delle scorte a fine anno si è mantenuto in equilibrio, anche in virtù di una produzione che è cresciuta a un tasso fisiologico leggermente superiore al due per cento in chilogrammi di Grana (portando a un totale di 203.606 tonnellate) e dell'1,76 per cento per quanto concerne il numero di forme, pari a 5.255.451.

## BOVINI

Il 2020 si è chiuso con valori molto negativi per il comparto delle carni bovine. L'emergenza

sanitaria ha provocato un mutamento dei consumi, che ha inciso notevolmente su un settore già da qualche anno in difficoltà.

La chiusura del canale Horeca, la cui incidenza sulle vendite del comparto si aggira intorno al 30 per cento del totale, ha rappresentato per il settore un grave danno. Secondo i dati Istat, infatti, la produzione nazionale nei primi sei mesi del 2020 è calata del 13,6 per cento, valore che si traduce in oltre 48 mila tonnellate di carne nazionale in meno prodotta. Il secondo trimestre 2020 è stato caratterizzato da un aumento dei consumi casalinghi (più 6,4 per cento), con volumi e prezzi al dettaglio superiori a quelli dell'analogo periodo del 2019. Malgrado ciò, il prezzo dei capi vivi negli allevamenti ha continuato a manifestare segnali di difficoltà.

Questo fenomeno ha coinvolto tutto il mercato europeo, appesantito per di più dal blocco delle esportazioni verso i paesi del Maghreb, il Libano e la Turchia. L'offerta di carne si è così trova-



ta in una condizione di eccesso, della quale hanno fatto le spese i prezzi. Nemmeno la riduzione della produzione (meno 2,6 per cento) e il calo delle importazioni (meno 25 per cento) a livello europeo sono riuscite a frenare l'affanno dei mercati. Nella nostra provincia, il settore ha registrato un calo del 4,21 per cento del valore monetario.

"Il vitello a carne bianca – spiega Elide Stancari, presidente della Fnp Carne bovina – è stato il segmento più colpito perché la chiusura della ristorazione, che rappresenta un fondamentale canale di sbocco, ha portato al blocco delle macellazioni, specialmente nei primi mesi del lockdown. Dovendo mantenere in allevamento i capi, i prezzi sono inesorabilmente crollati e a ora, nonostante si sia verificata una leggera ripresa anche dei prezzi di riferimento, le macellazioni sono ancora molto limitate. A poco sono serviti i ristori concessi, che non si sono rivelati sufficienti a risanare le gravi perdite sostenute dagli allevatori".

Situazione simile anche per i vitelloni maschi: "Gli Charolaise – prosegue Stancari –, in particolare, hanno subito le conseguen-

ze della pandemia, con perdite molto consistenti e prezzi bassissimi, seguiti dai Limousine che ne hanno a loro volta risentito, anche se in maniera leggermente meno grave. Richiesta discreta invece per le femmine, che rappresentano però una produzione inferiore rispetto ai maschi".

Un'importante criticità per il settore è rappresentata dall'importazione, necessaria per soddisfare il fabbisogno italiano, di carne estera di qualità inferiore, con effetto depressivo sui prezzi di quella nazionale.

Nell'ultimo trimestre del 2020 si è registrato un crollo degli ordini da parte della Gdo di vitelloni maschi nati in Italia, a causa della concorrenza estera. Fondamentale quindi, secondo gli allevatori, lavorare per una crescita di consapevolezza dei consumatori nel percepire la reale differenziazione del prodotto sulla base di specifiche caratteristiche come, a esempio, la qualità organolettica della carne, il rispetto del benessere animale, ma anche una maggiore propensione della domanda a "premiare" il prodotto di qualità, che, in quanto tale, non potrà attestarsi sui livelli di prezzo più bassi.



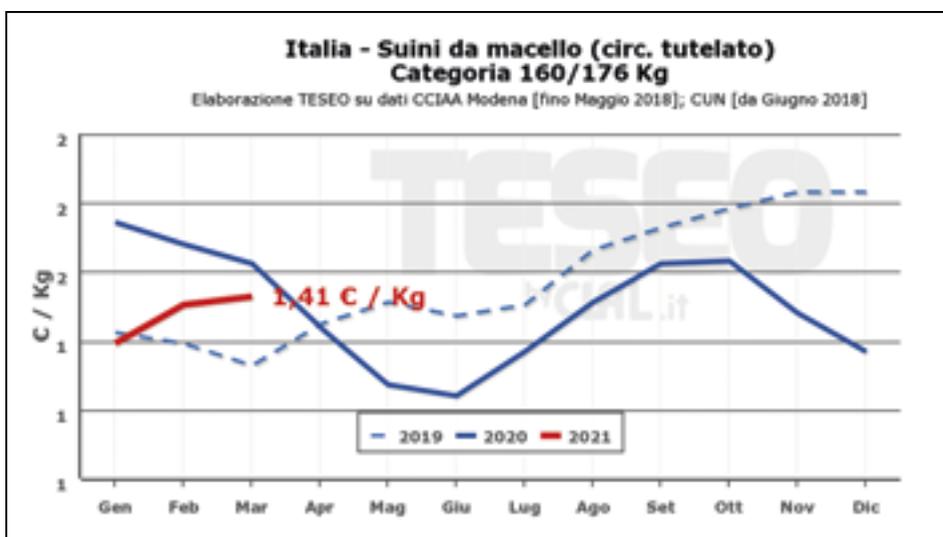
## SUINI

Il 2020 è stato un anno particolarmente difficile per la suinicoltura, stretta tra una decisiva contrazione dei prezzi, che hanno toccato il minimo nella tarda primavera scorsa. Come per il settore lattiero-caseario, anche il comparto suinicolo mette in luce la necessità di mettere mano ai rapporti di filiera e alla commercializzazione dei capi.

"Stiamo vivendo una situazio-

ne congiunturale veramente negativa - è l'analisi di Giovanni Favalli, presidente della sezione suinicola di Confagricoltura Brescia - e le prospettive non sono rassicuranti, a causa delle conseguenze economiche dovute alle massicce importazioni dall'Ue e alla continua chiusura del canale Horeca. Solo in Italia ha causato un calo del 40 per cento dei consumi totali, a fronte di un continuo aumento dei costi di produzione".

A causa della contrazione dei prezzi dei capi macellati e della crescita dei costi delle materie prime per l'alimentazione, si è creata una condizione che rischia



di diventare insostenibile per un comparto centrale della zootecnia bresciana, che conta una produzione lorda vendibile annuale di 270 milioni di euro. Da qui la richiesta di interventi di sostegno, ma soprattutto la necessità di trovare strumenti efficaci per governare le crisi di mercato, con maggiore aggregazione e integrazione delle filiere.

La scorsa annata, oltre ai gravi danni socioeconomici causati alla pandemia, è stata segnata anche dai timori per la diffusione della peste suina africana in alcuni stati europei, tra cui la Germania, che ha causato il blocco delle importazioni di carni da parte dei maggiori paesi importatori, con conseguente surplus di carne sul mercato europeo. La Psa ha rimesso al centro la questione del contenimento dei cinghiali, principali vettori del virus, con adeguate politiche faunistico-venatorie.

Note positive vengono dal Piano di gestione del rischio in agricoltura, che prevede l'allargamento ai suinicoltori della possibilità di accedere ai fondi di stabilizzazione del reddito. Dal 2021 anche il settore suinicolo è incluso tra le produzioni che pos-

sono godere di questo innovativo strumento, che interviene in caso di significativi cali di reddito, mettendo a disposizione risorse finanziarie fino al 70 per cento per cofinanziare i fondi costituiti dagli aderenti. Grazie a questa novità si potrà contare su questo importante strumento per fronteggiare, insieme ad altre soluzioni, la volatilità del mercato.

Lo scorso dicembre l'incontro tra Lombardia ed Emilia Romagna, promosso dalle Amministrazioni regionali delle due Regioni leader nel comparto suinicolo e della trasformazione, ha segnato l'inizio di un percorso finalizzato a valorizzare il settore lungo tutta la filiera, agevolando così la redditività del comparto.

## AVICOLI

Gli avicoltori che operano nel mercato del consumo fresco di uova si possono ritenere soddisfatti per l'anno appena concluso, nonostante le incognite che nel gennaio 2020 avevano messo in allarme tutta la filiera: "A parte un primo periodo di smarrimento a causa delle chiusure imposte dal Governo per tutto il settore Horeca – commenta Luigi Varini, allevatore di ovaiole –,



grazie alla piccola e grande distribuzione organizzata il comparto delle uova ha retto da un punto di vista remunerativo. Abbiamo registrato un aumento della vendita diretta delle uova nei negozi alimentari e al supermercato, per questo motivo, nonostante il mancato acquisto del prodotto da parte di pasticcerie e ristoranti, il prezzo delle uova si è mantenuto positivo”.

Inoltre, la diffusione di problemi sanitari nei paesi dell'Est Europa ha comportato una maggiore richiesta di uova in Italia, che ha sopperito in parte alla crisi del comparto nazionale dell'industria alimentare per la produzione di ovoprodotti per assenza di sbocchi nel mercato”. La fine del 2020 non è stata però positiva: “Abbiamo registrato da una parte l'incremento dei prezzi dei mangimi del dieci per cento e - rileva Varini - dall'altra un abbassamento notevole dei prezzi delle uova, a causa della prolungata chiusura

dei ristoranti e dei mancati ricavi da sempre assicurati nel periodo natalizio e della stagione sciistica”.

Il settore dei tacchini è stato tra i più penalizzati nel contesto delle carni avicole, sia per le scelte

dei consumatori, orientati verso altre alternative, sia per i maggiori oneri legati all'allevamento di queste specie.

Secondo Marco Zanotti, presidente Frp Allevamenti avicoli della Lombardia, “il 2020 ha visto crescere la dismissione di allevamenti di tacchini per spostarsi verso altre produzioni, sia per ragioni di redditività sia per i molti problemi organizzativi in numerosi macelli, causati dall'emergenza sanitaria”. Nonostante tutte le difficoltà del settore, a cui si aggiunge anche un aumento dei costi di produzione, il comparto è riuscito ad assicurare il prodotto in tutte le fasi della catena distributiva, ma il fatturato totale delle aziende agricole è sicuramente e in maniera generalizzata sotto ai livelli del 2019. La chiusura dei servizi di catering e di tutto il settore Horeca hanno inciso profondamente sulla richiesta di tacchini.





# Le produzioni vegetali

## CEREALI

Guardando al 2020 per i cereali è stata un'annata molto positiva sotto tutti i punti di vista.

“Le nostre produzioni hanno rispettato standard qualitativi molto elevati e siamo mediamente soddisfatti – afferma Fausto Nodari, presidente della sezione economica Cereali di Confagricoltura Brescia e della Frp Proteoleaginose di Confagricoltura Lombardia. Il comparto del grano tenero non è partito benissimo a causa della siccità del periodo primaverile”. Su tutto il territorio bresciano abbiamo poi seminato tardivamente in autunno, ma i raccolti hanno registrato quantità elevate e con la totale assenza delle micotossine, pericolo principale per ogni cerealicoltore”.

Anche la campagna del mais ha rispettato le aspettative, come dimostrano i prezzi emersi alla fine del 2020, che hanno toccato livelli mai raggiunti negli ultimi dieci anni. “Un grande risultato economico è stato ottenuto da chi ha deciso di stoccare

il prodotto – sottolinea Nodari –, mentre i cerealicoltori che hanno destinato i raccolti per scopi zootecnici non hanno beneficiato di queste quotazioni”.

Anche la soia ha visto forti turbolenze sui mercati con un'impennata dei prezzi. A causa dell'elevata richiesta da parte della Cina, il mercato mondiale della proteoleaginosa ha visto i prezzi crescere vertiginosamente per due fattori: da una parte tutti i Paesi hanno sfruttato l'occasione di soddisfare la richiesta cinese e, di conseguenza, le scorte hanno raggiunto i minimi storici, come dimostrano i dati degli Stati Uniti; dall'altra l'incertezza di approvvigionamenti di prodotto in Argentina e Brasile, a causa dell'andamento climatico, hanno comportato una ancor maggiore tensione. Alla fine dell'anno la Cina ha inoltre già opzionato l'acquisto per il prossimo raccolto. “Una situazione di mercato che va affrontata ora – conclude Nodari –, con un patto di filiera tra produttori e utilizzatori che ga-



rantisca l'approvvigionamento di soia nazionale sulla base di un prezzo equo e di rapporti consolidati nel tempo".

## VITE E VINO

L'annata 2020 per il settore vitivinicolo ha portato a una crescita decisa della produzione delle uve, con picchi del più 43 per cento del Franciacorta e margini più contenuti per le altre Doc e Igt bresciane, e a un genera-

le assestamento delle superfici investite a vigneto, che dopo i balzi degli ultimi anni vedono tutti un segno positivo ma con numeri più contenuti rispetto al passato. Il vigneto del Franciacorta si è incrementato del 3,43 per cento, quello del Lugana del 6,63, le Dop bresciane del 5,38. Si stabilizza quindi la spinta che aveva caratterizzato negli ultimi anni alcuni territori, come il Lugana. Percentuali che, tradot-



te in ettoltri di vino finito, significano 178.323 (più 43 per cento) per il Franciacorta e 96.364 (più 4 per cento) per il Lugana. La viticoltura bresciana, come emerge dai dati dell'ufficio studi Confagricoltura, occupa oggi oltre 6 mila ettari vitati, con quattordici vini a denominazione di origine tra Docg, Doc e Igt.

Per quanto riguarda la produzione totale di uva, si registrano un più 42 per cento in Franciacorta e un più 9 nell'area del Lugana. A determinare il boom della produzione nella vendemmia 2020 sono stati prettamente fattori climatici, molto più favorevoli rispetto a quanto è accaduto l'anno precedente, quando, nel corso della stagione, si erano verificati diversi problemi.

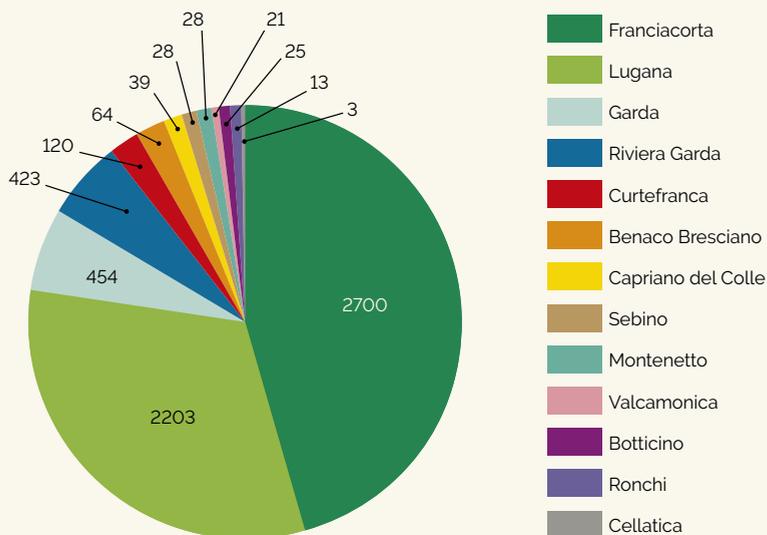
È stata un'annata di grande produzione, soprattutto per il Franciacorta, anche grazie all'apertura della riserva vendemmiale, ma con un recupero delle medie produttive in tutto il territorio. Come da qualche anno a questa parte, si conferma invece il trend di erosione delle denominazioni più piccole, che continuano a perdere terreno. Il caso emblematico è il Cellatica o anche il Ronchi. Pur trattandosi di

nicchie, il loro valore resta grande e l'impegno per continuare a valorizzarle dovrebbe mantenersi costante, per un più generale investimento sulla promozione dei territori.

Tutto questo in un anno, il 2020, segnato dall'emergenza sanitaria, che ha messo in crisi molti comparti agricoli, quello del vino su tutti, soprattutto per le continue chiusure del canale Horeca. A risentirne è stato, in maniera preponderante, l'ambito dei vini di qualità, come quelli bresciani. Il mercato vitivinicolo permane comunque con grandi prospettive, anche se in questo particolare momento richiede un sostegno deciso. "La vendemmia 2020 nel bresciano si è aperta in anticipo e si è conclusa con un'ottima qualità media delle uve, una quantità appena sopra quella dello scorso anno e con la tenuta del valore – dichiara il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli –. Un'annata favorevole, sostenuta da un andamento climatico positivo sebbene in un anno non di certo facile a causa della pandemia. I risultati positivi in termini generali per quantità e qualità nel bresciano ci danno pertanto modo di es-



## GLI ETTARI VITATI IN PROVINCIA DI BRESCIA (stime 2020)



sere soddisfatti, non solo per la buona annata, ma anche per la sfida vinta contro tutte le difficoltà di un anno orribile. Ora bisogna guardare avanti: Confagricoltura sta operando in tutte le sedi, affinché il settore vitivinicolo possa beneficiare di adeguati sostegni e il mercato in generale torni a riequilibrarsi".

Riccardo Ricci Curbastro, presidente FederDoc, ricorda, in un anno difficile come il 2020, i segnali positivi quali "la crescita della grande distribuzione e dell'e-commerce sul fronte interno e su quello estero la tenuta del mercato, frutto di un calo limitato delle esportazioni verso gli Usa e della crescita di alcuni

mercati europei". Con uno sguardo di prospettiva, Ricci Curbastro rileva come il consumo globale di vino fermo e bollicine dovrebbe riprendere nel 2021 e i volumi tornare ai livelli pre-covid non prima del 2024. "I prossimi anni emergeranno delle tendenze chiave – conclude – che daranno al mercato una nuova forma e nuove opportunità di crescita. Per l'e-commerce, canale di vendita particolarmente adatto al vino, per nuovi formati di packaging, per un rinnovato interesse dei consumatori verso la sostenibilità e una tendenza verso prodotti più salutari".

Gianluigi Vimercati traccia invece uno spaccato sulla situa-

zione dell'enoturismo, che oggi pesa per circa 15 milioni di turisti e incide per il 27 per cento del fatturato delle cantine e per il 36 per le altre attività della filiera turistica, con 42 milioni di fatturato annuo. "Il 2020 ha confermato il numero crescente di enoturisti – chiarisce –, si è trattato di un turismo della ripartenza, di prossimità, economicamente accessibile, integrato con altre esperienze e praticabile all'aperto, preferendo la vigna alla cantina. La priorità deve essere ora la preparazione del ritorno degli stranieri, che ricercano sempre più esperienze in vigna, in cantina e nelle attività a esse collegate".

## OLIO

Dopo un 2019 da dimenticare, il 2020 si è aperto con le migliori

premesse per il settore olivicolo, uno dei comparti cardine dell'agricoltura bresciana.

Ripercorrendo l'anno, Rita Rocca, presidente della sezione Olivicola di Confagricoltura Brescia, ricorda come "la bellissima fioritura primaverile ha ridato ottimismo al nostro settore dopo la terribile annata 2019. Verso i primi di luglio una parziale cascola, dovuta alla presenza infestante della cimice asiatica, ci ha notevolmente preoccupati, ma abbiamo subito iniziato a fare test con la zeolite e siamo riusciti ad arginare il problema e a garantire la raccolta".

La presenza della cimice sta diventando un problema anche per l'olivo e Regione Lombardia, in collaborazione con il Gal Garda Valsabbia, ha avviato uno studio



per cercare le soluzioni più adatte a contrastare il parassita”.

“Il risultato – continua Rocca – è stata un’annata strepitosa, con una grande quantità di oliva, accompagnata però da una scarsa resa in olio dovuta alla raccolta anticipata. Per scongiurare eventuali problemi legati dall’emergenza Covid, la raccolta è iniziata il 10 ottobre per essere portata a termine intorno al 20 novembre, impiegando circa la metà del tempo rispetto agli altri anni. Qualitativamente, però, è stato prodotto un olio eccezionale sia a livello chimico sia organolettico. La raccolta anticipata ha caratterizzato note vegetali molto forti, con un amaro-piccante giusto e molto proporzionato: in sostanza, un ottimo olio”.

Il Consorzio Garda Dop ha ottenuto una deroga dal Mipaaf per poter fissare il tetto produttivo dai 60 quintali di olive a ettaro previsti dal disciplinare ai 75 quintali, garantendo comunque un prodotto eccellente.

Sul fronte fitosanitario, il 2020 oltre alla cimice ha visto la comparsa della euzophera. Questo lepidottero è stato trovato in alcune zone dopo forti grandinate e ha causato danni da dissec-

camento. L’attenzione resta alta con l’avvio del monitoraggio, nella consapevolezza che i cambiamenti climatici incidono anche sulla gestione fitoiatrica delle coltivazioni.

## ORTOFRUTTA

Guardando al 2020, Alessandro Marinoni, presidente della sezione ortofrutticola di Confagricoltura Brescia, riassume l’andamento del comparto ortofrutta rilevando gli ottimi numeri registrati nei primi periodi, grazie all’impennata delle richieste nei primi tre mesi della pandemia (marzo, aprile e maggio), non solo da parte della grande distribuzione organizzata, ma anche dei consumatori nei mercati agricoli.

“Il secondo semestre – afferma Marinoni – è però andato in controtendenza, con perdite superiori al dieci per cento soprattutto per i prodotti freschissimi, come insalate pronte, zuppe e ciotole che non sono state più richieste, nonostante l’abbondanza di prodotto, a causa del prolungarsi dello smart working e quindi del venir meno della necessità di pasti pronti da portare sul luogo di lavoro”.

La chiusura dei centri com-

merciali nei fine settimana ha inciso poi molto sulla diminuzione degli acquisti delle famiglie del prodotto fresco, che è rimasto invenduto causando molte eccedenze, e lo stop forzato imposto alla filiera della ristorazione ha influito profondamente sul calo di richiesta di frutta e verdura.

Il settore dei meloni e delle angurie ha ricalcato l'andamento del comparto ortofrutticolo: se in una prima fase si è assistito a una richiesta sostenuta, in seguito è avvenuto un calo drastico dei prezzi. Di contro, sul finire della stagione, non è stato possibile godere della ripresa della

domanda, spinta dal protrarsi del caldo estivo, a causa della mancanza di prodotto. Da segnalare il buon risultato della coltivazione dei kiwi nel bresciano: la realizzazione di nuovi impianti, nonostante la necessità di investimenti importanti e l'attesa di almeno tre anni per poter vendere il prodotto, trova ora ragione nei numeri positivi nelle vendite della varietà gialla e rossa realizzati nel 2020.

Infine, uno sguardo sull'export. A causa della chiusura dei confini nazionali, soprattutto nei mesi centrali del 2020, le esportazioni hanno sofferto una decisa ridu-



zione. Questo, indubbiamente, ha segnato il bilancio delle aziende agricole nel settore ortofrutticolo, che registrano un segno meno rispetto all'anno precedente.

## FLOROVIVAISMO

Il 2020 dei florovivaisti è iniziato nel peggiore dei modi a causa delle conseguenze legate al covid. A dirlo è Ezio Cammarata, imprenditore del settore florovivaistico: "Tutto il comparto – afferma – a causa delle misure restrittive ha cessato di colpo l'attività di vendita e manutenzione. Grazie anche all'intervento di Confagricoltura via via sono riprese alcune attività, come le manutenzioni, le realizzazioni di impianti nuovi e la commercializzazione con una parziale ripresa degli incassi". Un importante sostegno è arrivato dai vari interventi pubblici, tra cui la cassa integrazione e la misura Covid del Psr lombardo. La ripartenza ora è legata al rilancio delle produzioni di qualità e alla professionalità nella manutenzione del verde, su cui pesa ancora l'offerta poco qualificata e a basso costo.

"L'unico modo per emergere nel mercato – aggiunge Cammarata – è offrire soluzioni innovati-



ve con realizzazioni personalizzate e creative". La professionalità e l'alto livello qualitativo delle aziende florovivaistiche sapranno quindi assicurare un futuro al comparto bresciano.

## AGRICOLTURA DI MONTAGNA

Le pesanti difficoltà legate all'emergenza covid hanno inciso non poco sull'economia agricola di montagna, che sconta già



le criticità territoriali.

La crescita del turismo di prossimità, legato alle restrizioni sanitarie, ha dato un po' di fiato alle aziende agricole impegnate nella trasformazione e nella vendita diretta dei prodotti, agevolate anche da un'annata positiva dal punto di vista delle produzioni. "Questo dimostra che nelle aree montane - mette in risalto Ermes Chiarolini, consigliere camuno di Confagricoltura Brescia - ci so-

no tutti i presupposti perché l'agricoltura diventi il volano dello sviluppo economico basato sul rilancio turistico, grazie alle eccellenze agroalimentari che custodiscono le nostre valli".

Sono state invece pesanti le conseguenze nel settore dei maneggi e dell'allevamento ippico per usi ricreativi e sportivi, fermo nelle sue principali attività e nella compravendita di cavalli.

"Ora puntiamo - è l'auspicio di



Chiarolini – su investimenti mirati per il rilancio della montagna, basato anche sul potenziamento delle infrastrutture pubbliche. Anche le risorse del Program-

ma di sviluppo rurale potranno, a partire dal potenziamento dei premi dedicati ai giovani agricoltori, dare nuova linfa all'agricoltura delle valli e di alta quota".

# La diversificazione

## BIOENERGIE

Gli investimenti in agroenergie nella nostra provincia non si fermano. Il territorio bresciano resta tra i leader nella produzione di energia da fonti rinnovabili. Grazie al decreto Fer 1 del 2019, anche per i bandi del 2020 si è mantenuto alto l'interesse per il fotovoltaico e, soprattutto, per il biogas, grazie agli incentivi destinati agli impianti con potenza elettrica non superiore a 300 kW, che fanno parte del ciclo produttivo di un'impresa agricola.

"Su questi temi lavoriamo sin dall'inizio – spiega Alessandro Bettoni, presidente della federazione nazionale di prodotto Bioenergia – e Brescia è stata sempre all'avanguardia, grazie alla sensibilità sui temi dell'energia, ambiente, gestione dell'agricoltura conservativa e di precisione".

La conferma degli incentivi rappresenta un grandissimo risultato, fortemente voluto da Confagricoltura, che sottolinea l'importanza strategica delle bioenergie, un modello di sviluppo

che mette al centro la sostenibilità, l'economia circolare e l'innovazione tecnologica. Serve però continuare a lavorare – come ha sollecitato più volte Confagricoltura Brescia – per poter contare su un quadro di incentivi definito nel tempo, che non faccia affidamento su singoli bandi, ma che possa garantire alla nostra provincia uno sviluppo significativo per quanto riguarda gli impianti a biogas.

Lo stesso vale anche per il biometano, comparto in cui i vincoli imposti dall'Unione Europea minano la possibilità delle aziende agricole di convertirsi a questa soluzione produttiva. Con il suo patrimonio zootecnico – 1,3 milioni di suini, oltre 400 mila bovini e più di 11 milioni di avicoli – l'agricoltura bresciana ha tutte le potenzialità per proseguire con successo sulla strada di valorizzazione dei reflui di allevamento.

Il 2020 ha visto anche la firma di un protocollo d'intesa tra Elettricità Futura e Confagricoltura per promuovere, in linea con gli





obiettivi stabiliti dal Piano nazionale integrato Energia e clima, lo sviluppo equilibrato e sostenibile degli impianti a fonti rinnovabili nei contesti agricoli. Il protocollo stabilisce che un comitato di coordinamento definisca un piano annuale di attività, con la stesura di proposte concrete e il lancio di iniziative di sensibilizzazione sui benefici derivanti dalle fonti di energia alternative a quelle di origine fossile.

## **AGRITURISMI**

Il settore agriturismo è stato uno dei settori più colpiti dell'in-

tero agroalimentare italiano a causa dell'emergenza covid.

Gianluigi Vimercati, membro della giunta di Confagricoltura Brescia e impegnato nel settore anche in veste di presidente regionale di comparto, fa un bilancio drammatico: "Per molti agriturismi il 2020 si chiude con una perdita a due cifre davvero difficile da recuperare a breve, soprattutto per quanti non hanno potuto contare sul turismo di prossimità dei mesi estivi". L'azzeramento quasi totale del turismo straniero e delle altre regioni italiane ha messo in ginocchio le princi-

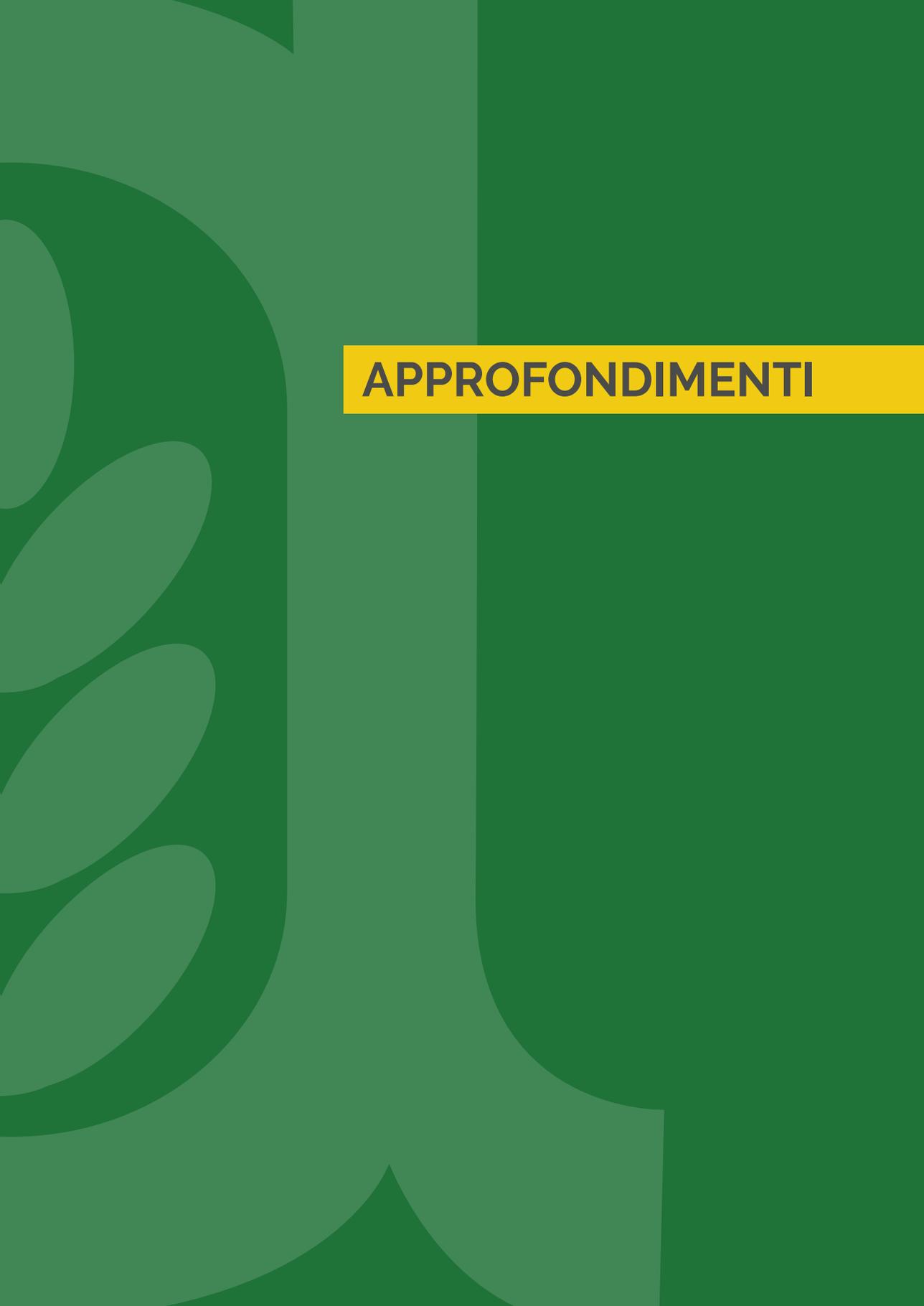
pali aree della nostra provincia, a partire dal Garda fino al Sebino e alla Franciacorta. A questo si è aggiunta l'impossibilità di operare nei periodi tradizionalmente clou per la ristorazione agrituristica, come Pasqua e Natale.

“La nostra caratteristica legata alla sicurezza di un ambiente familiare e composto da ampi spazi all'aperto, non è bastata per arginare il pesante tracollo – constatata Vimercati – e anche il sostegno

pubblico è di gran lunga inferiore alle attese”. Il rilancio ora è affidato anche all'intensa campagna promozionale del Bresciano, messa in campo da Visit Brescia - Brescia Tourism, che può contare su un contributo straordinario della Camera di commercio. Qualità dell'accoglienza, legame profondo con il territorio e le eccellenze enogastronomiche torneranno a essere centrali per l'agriturismo della nostra provincia.





The background is a solid dark green color. On the left side, there are several overlapping, rounded, organic shapes in a lighter shade of green, resembling leaves or petals. A horizontal yellow bar is positioned in the upper right quadrant, containing the text 'APPROFONDIMENTI' in a bold, dark green, sans-serif font.

# APPROFONDIMENTI



# Anga, comunichiamo l'agricoltura

## L'intervento del presidente Giovanni Grazioli

Il 2020 è stato un anno che faticheremo a dimenticare. La pandemia ha rappresentato un evento di portata epocale inimmaginabile, che ha rallentato tutta la macchina produttiva mondiale. Solo pochissimi settori non si sono mai fermati: l'agricoltura è uno di questi.

Noi siamo sempre "scesi in campo" per garantire tutte le risorse necessarie nonostante i rischi e le difficoltà che abbiamo dovuto affrontare, consapevoli che questo impegno e questa voglia di fare deve sempre essere un fattore cardine nel nostro lavoro, specialmente tra i giovani.

Anche le attività dell'Anga hanno subito le conseguenze dell'emergenza, rendendo difficile continuare quei percorsi di formazione già iniziati negli scorsi anni. La lontananza fisica è stata in parte colmata dalla tecnologia, che ci ha permesso di trova-



*Giovanni Grazioli  
Presidente dell'Anga Brescia*

re nuovi stimoli e nuove modalità di fare gruppo, supportandoci anche a distanza.

Lo spunto per la prossima sfida targata Anga è partito proprio da questi frangenti. Mai come in questi momenti trovare nuovi modi per portare il proprio messaggio, diventando dei buoni ed efficaci comunicatori, si è rivelato fondamentale. Stiamo infatti portando avanti l'idea di un percorso che ci porti ad acquisire nuove skill di base che ci aiutino a comunicare,

verso l'esterno e verso la società, il nostro messaggio e i nostri valori. L'obiettivo è ridurre quel gap sempre presente tra agricoltura reale e agricoltura percepita, a favore di una migliore definizione di agricoltura moderna lontana dai pregiudizi che troppo spesso ci accompagnano, per far conoscere veramente il nostro lavoro e la bontà delle nostre azioni.

Vogliamo formarci e orientarci per esser il più proattivi possibile in ambito comunicativo, perché siamo convinti che la comunicazione sia da considerarsi un asset aziendale fondamentale sul quale è indispensabile investire per costruire l'agricoltura (e gli agricoltori) di domani.

Ma non solo, stiamo orientando la nostra attenzione anche verso la transizione energetica e digitale nel nostro settore. Quali sbocchi per le agroenergie e per il digitale saranno previsti in ottica europea e nazionale? Che tipo di agricoltore e allevatore dovremo essere per superare le sfide del futuro? Senza dubbio, dobbiamo farci trovare preparati a ogni evenienza: formazione manageriale, competenze tecniche, nuove tecnologie e una forte comunicazione saranno elementi fondamen-

tali per essere la Next generation che farà, davvero, la differenza.

Abbiamo tante idee e tanta voglia di crescere a contatto col mondo agricolo, col nostro mondo. Anga è sempre stata e deve diventare sempre di più lo strumento di partenza per noi giovani, per realizzarci come imprenditori e come persone.

Attraverso il confronto possiamo trovare modi sempre nuovi per dare al nostro settore il riconoscimento che merita. In questo modo, neppure la pandemia riuscirà a mettere in ombra tutto l'impegno e la voglia di fare che noi giovani mettiamo ogni giorno nel nostro lavoro per costruire, insieme, l'agricoltura del futuro.



# Verso la nuova Pac: il periodo transitorio 2021/2022

Ogni nuovo ciclo di programmazione della Politica agricola comune è stato preceduto da un più o meno lungo periodo di discussione e, in alcuni casi, da un inevitabile periodo transitorio. Il percorso verso la definizione della Pac post 2020 è però sin qui stato particolarmente tortuoso. Dopo le prime proposte avanzate nel 2018 dalla Commissione europea, allora guidata da Jean-Claude Juncker e all'Agricoltura il



commissario Phil Hogan, il dibattito tra le tre istituzioni dell'Unione si è interrotto per l'elezione del Parlamento e della Commissione, oggi presieduta dalla tedesca Ursula Von der Leyen e in cui siede il nuovo commissario Janusz Wojciechowski.

Ripreso il trilatero (Parlamento, Consiglio e Commissione), ora l'impegno è quello di arrivare all'avvio della riforma nel 2023, con un periodo di transizione per l'anno in corso e nel 2022. A sbloccare l'accordo dello scorso autunno ha senza dubbio contribuito l'attesa approvazione del Quadro finanziario pluriennale 2021-2027, ossia il bilancio delle risorse che gli Stati mem-





bri hanno messo a disposizione dell'Unione europea per la realizzazione delle politiche comuni. L'agricoltura potrà contare su 38,7 miliardi di euro, di cui circa 12 concentrati nei primi due grazie al contributo aggiuntivo del Next Generation Eu (NgEu), lo strumento per il rilancio dall'emergenza covid e destinato allo Sviluppo rurale. Per l'Italia questo significa una dotazione aggiuntiva di 910,6 milioni di euro concentrati in questo e nel prossimo anno. Per i programmi di sviluppo rurale si potrà poi fare affidamento sulla quota di cofinanziamento nazionale al momento ancora da stabilire.

Guardando all'immediato futuro si potrà quindi contare su risorse economiche che, almeno per il biennio in corso, sono maggiori rispetto alle ipotesi avanzate solo

qualche anno fa. La formula per la programmazione transitoria resta pressoché la solita: "regole vecchie, soldi nuovi", ossia un impianto normativo sostanzialmente invariato che potrà attingere alle risorse stanziare con il nuovo bilancio.

Per il primo pilastro della Pac, ossia il sistema dei titoli, nulla sembra cambiare. L'Italia ha già comunicato a Bruxelles che per le campagne 2020 e 2021 non intende modificare il quadro attuale delle regole, come peraltro richiesto da Confagricoltura. In funzione del nuovo massimale finanziario potrà esserci al più una revisione del valore dei titoli. Per il 2022 invece il ministero delle Politiche agricole deciderà entro il primo agosto prossimo sulla base delle successive interlocuzioni con le organizzazioni agricole.

Per gli anni in questione in ballo c'è l'annosa e non nuova discussione sulla prosecuzione o meno del percorso di "convergenza interna", ossia sul progressivo allineamento del valore dei titoli dei singoli agricoltori al valore unitario nazionale. Oltre alla scelta sul mantenimento del sostegno accoppiato per alcuni settori, di cui il nostro Paese ha fatto ampio ricorso nella programmazione appena chiusa. Non cambiano invece le regole per i premi aggiuntivi ai giovani agricoltori.

Se quindi per il sostegno al reddito attraverso i pagamenti diretti della domanda unica, almeno per ora, non ci sono novità significative, maggiore attesa sono concentrate sul Programma di sviluppo rurale. Gli attuali programmi regionali sono prorogati fino al 31 dicembre 2022, ma godranno, come detto prima, non solo delle risorse del nuovo Quadro Finanziario Pluriennale di sostegno, ma anche dei fondi del Next Generation Eu (in Italia significa 269 milioni per il 2021 e 641 per il 2022). La programmazione delle disponibilità aggiuntive relative al Ngeu dovrà essere separata da quella relativa alle dotazioni finanziarie "or-

dinare" per lo sviluppo rurale. La scelta italiana sulla gestione dello sviluppo rurale, con al centro i Psr regionali e un programma nazionale - che si fa carico di tutta la gestione del rischio (assicurazioni e fondi mutualistici), nonché delle misure sulla bonifica e irrigazione -, ha aperto inevitabilmente la partita sui criteri di suddivisione delle risorse, che sconta la storica ripartizione tra le regioni del nord e del sud, con quest'ultime (in particolare Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia) che si spartiscono circa metà dell'intera dotazione nazionale.

L'attesa sulla quantificazione delle risorse e la necessità di mettere mano al Psr attuale per inserire le modifiche da sottoporre al vaglio della Commissione farà del 2021 un anno di transizione nella transizione. La Regione Lombardia ha tratteggiato il panorama di massima, soprattutto per le misure a superficie - misure agro-climatico-ambientali (mis. 10), biologico (mis. 11) e indennità compensativa (mis. 13) - che saranno riaperte con le stesse indicazioni dei bandi precedenti, quindi con gli stessi vincoli e senza la possibilità di ade-



rire a nuovi impegni della mis. 10. È prevista una proroga (facoltativa), esclusivamente per l'operazione 10.1.01, che interessa le produzioni integrate, e per gli impegni iniziati con domanda iniziale 2016 con durata di sei anni, e non di cinque, così come per la mis. 11 dedicata all'agricoltura biologica (impegni di sette anni). Nel 2022 il quadro cambierà in maniera più sostanziale anche in funzione dei contenuti del Piano strategico nazionale, che sarà al centro della programmazione della nuova Pac. L'applicazione degli *ecoscheme* e della nuova condizionalità rafforzata incidranno inevitabilmente sulle scelte su come e dove allocare impegni e risorse tra gli strumenti

agroambientali previsti per i due pilastri, ossia cosa sarà finanziato in questo nuovo strumento, (l'"ecoschema" basato su domande annuali) e quanto invece resterà nelle tradizionali misure agroambientali pluriennali del Psr.

Nell'interlocuzione con l'assessore Fabio Rolfi, Confagricoltura Brescia ha ribadito che è prioritario indirizzare le risorse a quegli interventi che permettono di coniugare risultati ambientali con i risultati produttivi. A partire, per citare alcune soluzioni, dall'agricoltura conservativa che, dopo il periodo di attivazione sostenuto dal Psr, è tra le pratiche che possono a pieno titolo rientrare tra gli *ecoscheme*. Allo stesso modo vanno sostenute le aziende





che permettono la valorizzazione degli effluenti di allevamento rispetto ai fertilizzanti di sintesi, concorrendo ad attenuare la pressione legata al rispetto della Direttiva Nitrati. Un tema che ha molte ricadute, che passano dal sostegno agli investimenti per le coperture delle vasche e per le attrezzature che consentono l'interramento immediato dei reflui, questione ormai prioritaria per fronteggiare le necessità di contenimento delle emissioni in atmosfera di ammoniaca, evitando al contempo i divieti imposti dal Piano Aria delle Regioni del bacino padano.

La posizione di Confagricol-

tura trova radicamento proprio nelle indicazioni del regolamento transitorio, laddove riserva per l'attuazione degli impegni agro-ambientali, a cui dovrà andare come minimo il 37 per cento del budget, proprio quegli interventi individuati dall'organizzazione. Allo stesso modo cresce l'attesa anche per le misure destinate agli investimenti, il cui tasso di contribuzione potrà essere significativamente elevato rispetto all'attuale. Anche qui le priorità individuate dall'Unione europea elencano tematiche care a Confagricoltura: innovazione, economia circolare e bioeconomia.





# APPENDICE

# Pensioni, tasse 730, nuova IMU?

Per te ci sono il Caf e  
il Patronato Enapa di  
**Confagricoltura Brescia**

A tua disposizione un qualificato centro di  
servizi alla persona per dare risposta alle tue domande



#### I NOSTRI SERVIZI:

- Modelli 730
- Modello Unico Persone Fisiche
- Nuova IMU
- RED
- Modelli ICRIC-ICLAV e ACC AS-PS

Ci trovi in tutti gli uffici di Confagricoltura Brescia dove puoi anche presentare le domande per ottenere la qualifica di **IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE** e di **COLTIVATORE DIRETTO**



#### I NOSTRI UFFICI SVOLGONO

#### GRATUITAMENTE I SEGUENTI SERVIZI:

- Invalidità civile
- Legge 104/92
- Pensioni e ricostituzioni
- Supplementi
- Reversibilità
- Verifica e rettifica posizioni contributive
- Infortuni e malattie professionali
- Naspi (disoccupazione)
- Maternità e congedi parentali
- Bonus asilo nido
- Premio nascita
- Assegni familiari e autorizzazioni anf

#### Il PATRONATO ENAPA è a:

Brescia Via OrzINUOVI 48 25125 Brescia - Tel. 030.6950778  
OrzINUOVI Via Giordano Bruno 24/26 25034 OrzINUOVI (Bs) - Tel. 030.941101  
Montichiari Via A. MAZZOLDI 135/b 25018 Montichiari (Bs) - Tel. 030.961125  
Leno Via C. COLOMBO 7/9 25024 Leno (Bs) - Tel. 030.9038110

**Confagricoltura Brescia**

Tel. 030 24361 web: [brescia.confagricoltura.it](http://brescia.confagricoltura.it)

# L'albo d'oro del "Galantuomo dell'Agricoltura"

Il premio destinato dall'Unione agricoltori per coloro che hanno lavorato in favore del settore primario con competenza, dedizione ed onestà.

<b>2018</b>	Sen. Elena Cattaneo	<b>1988</b>	Dott. Luciano Mondini
<b>2017</b>	Dott. Giorgio Musicco	<b>1987</b>	Prof. Gianluigi Gualandi
<b>2016</b>	Sig. Aldo Miglioli	<b>1986</b>	Cav. Giuseppe Galuppini
<b>2015</b>	Dott. Giuseppe Barbieri	<b>1985</b>	Dott. Angelo Pecorelli
<b>2014</b>	Cav. Paola Rovetta Rabotti	<b>1984</b>	Dott. Giandomenico Serra
<b>2013</b>	Sig. Italo Platto	<b>1983</b>	Comm. Domenico Bianchi
<b>2012</b>	Cav. Candido Mondini	<b>1982</b>	Prof. Luigi Perdisa
<b>2011</b>	Sig. Giovanni Trerotola	<b>1981</b>	Prof. Angelo Bianchi
<b>2010</b>	Dott. Alessandro Mastrantonio	<b>1980</b>	Sig. Vittorio Baronchelli
<b>2009</b>	Dott. Roberto Formigoni	<b>1979</b>	Sen. Giovanni Marcora
<b>2008</b>	Dott. Agostino Mantovani	<b>1978</b>	Cav. Oscar Redaelli
<b>2004</b>	Ing. Gianni Alemanno	<b>1977</b>	Dott. Camillo Pelizzari
<b>1998</b>	M. Gianni Minelli	<b>1976</b>	Dott. Alfredo Diana
<b>1997</b>	P.a. Franco Dossena	<b>1975</b>	Prof. Emanuele Süss
<b>1995</b>	Cav. Giuseppe Gandaglia	<b>1973</b>	Cav. Francesco Barbieri
<b>1994</b>	Prof. Francesco Lechi	<b>1972</b>	Avv. Aldo Bonomi
<b>1993</b>	Prof. Ottorino Milesi	<b>1971</b>	Dott. Vito Penzo
<b>1992</b>	Dott. Lidia Sacerdoti Radice	<b>1970</b>	Prof. Bruno Ubertini
<b>1991</b>	Dott. Osvaldo Passerini	<b>1969</b>	Cav. Stefano Morandi
<b>1990</b>	Dott. Carlo Venino	<b>1968</b>	Prof. Luigi Bresciani
<b>1989</b>	On. Filippo Pandolfi	<b>1968</b>	Prof. Luigi Provaglio





# L'AGRICOLTORE BRESCIANO 2020

Le prime pagine dei 24 numeri  
del nostro quindicinale

**ASSICURAZIONI**  
Agridifesa Italia  
aderisce  
a Coordifesa



A PAGINA 3

**L'EMERGENZA FAUNA SELVATICA**  
Cinghiali, i nuovi  
provvedimenti regionali  
per il contenimento

PAGINA 5

**VINO**  
Valtènesi,  
nuova conferma  
per Luzzago



A PAGINA 7

Intervista a Luigi Barbieri, vicepresidente di Confagricoltura Brescia

## «Per latte e Grana Padano un 2019 da incorniciare»



**L**a produzione di latte in Europa mostra negli ultimi mesi una sostanziale stabilità, con un incremento dello 0,4% nel 2019. Lo stesso vale anche per l'Italia, come sottolinea Luigi Barbieri, allevatore di Senigo, vicepresidente di Confagricoltura Brescia e per anni responsabile della Sezione economica Latte a livello nazionale.

**Come possiamo descrivere il 2019 per gli allevatori di latte italiani?**  
«Sicuramente si è trattato di un anno positivo da tutti i punti di vista. La produzione è rimasta stabile e si scosterà di poco da quella dell'anno scorso. A livello europeo, la normativa ambientale che viene applicata con rigore in alcuni Stati, come l'Olanda, sta limitando l'aumento della produzione. In Italia, negli ultimi cinque anni il nu-

mero degli allevatori è passato da oltre 36.000 a meno di 24.000. Le aziende hanno quindi avuto una crescita dimensionale importante, poiché la produzione è complessivamente aumentata: è in atto una concentrazione della produzione nel nord Italia e in Lombardia in particolare. A fronte di questa situazione, abbiamo avuto in Italia un ottimo andamento dei prezzi nel 2019, con un incremento di oltre il 9% del valore riconosciuto dall'industria agli allevatori ed un incremento del 20% per quanto riguarda le quotazioni di Grana Padano. Ci sarà quindi un aumento della liquidazione che verrà riconosciuta dalla cooperazione».

**Verso fine anno tuttavia la situazione è cambiata.**  
«Esattamente perché le quotazioni del Grana hanno subito una forte ridu-

zione. Anche il prezzo del latte spot, mediamente superiore del 14% rispetto allo scorso anno, è tornato sui livelli di un anno fa».

SEGUE A PAG. 2

### ❖ Il 17 gennaio al Duomo di Brescia



#### La S. Messa per Sant'Antonio

✓ Per celebrare Sant'Antonio abate, patrono degli allevatori e da sempre nel cuore degli agricoltori bresciani, Confagricoltura Brescia invita alla Santa Messa per tutti gli associati e le loro famiglie, presieduta dal vescovo di Brescia monsignor Pierantonio Tremolada, venerdì 17 gennaio, alle ore 18, che si terrà nella Cattedrale di Brescia (Duomo nuovo) in piazza Paolo VI.

### Un convegno di Confagricoltura Brescia il 17 gennaio su fondi e assicurazioni Fiera di Lonato, incontro sulla gestione del rischio



**C**onfagricoltura Brescia sarà ancora una volta tra i protagonisti della Fiera di Lonato del Garda con un proprio stand. L'organizzazione proporrà inoltre un incontro dal titolo «La gestione del rischio in agricoltura. Gli strumenti a tutela dell'agricoltore: le assicurazioni e i nuovi fondi mutualistici». Il convegno si svolgerà venerdì 17 gennaio, a partire dalle ore 10 nella sala Celesti del municipio di Lonato del Garda.

A PAGINA 4

**CLAAS Agricoltura**

**CLAAS**

Via Brescia, 60 LENO (BS)  
Tel. 030 90 38 411  
Fax 030 90 60 836  
E-mail: [claaagricoltura@claa.com](mailto:claaagricoltura@claa.com)  
Site: [agricoltura.claa-partner.it](http://agricoltura.claa-partner.it)



**SUINICOLTURA**  
Valtolini: «La filiera deve darsi subito una scossa»



A PAGINA 4

**CONVEGNO IN SAN BARNABA**  
Paesaggio ed ambiente, per la tutela fondamentale il ruolo dell'agricoltura

A PAGINA 5

**ZOOTECNIA**  
Fazi a Montichiari: la rassegna dal 14 febbraio



A PAGINA 6

## A Lonato focus sull'opportunità offerta dai fondi mutualistici

# Gestione del rischio, al via i nuovi strumenti



«**L**a gestione del rischio in agricoltura. Gli strumenti a tutela dell'agricoltore: le assicurazioni e i nuovi fondi mutualistici» è stato il titolo dell'incontro ospitato venerdì 17 gennaio nella sala Celesti del municipio di Lonato del Garda, organizzato da Confagricoltura Brescia in collaborazione con i consorzi Agridifesa Italia e Codipa Verona.

L'incontro si è svolto nell'ambito della Fiera regionale agricola di Lonato ed è stato aperto dai saluti del sindaco Roberto Tardani, della deputata Annalisa Baroni (Forza Italia) e del presidente della Commissione Agricoltura del

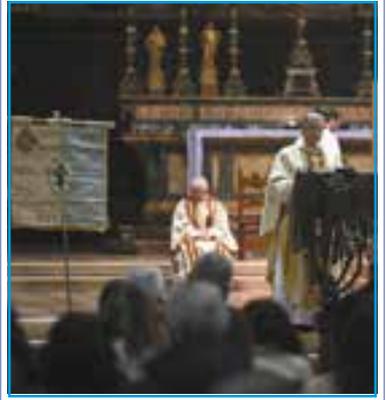
Consiglio regionale lombardo, Ruggero Invernizzi.

Oscar Scalmana, vicepresidente di Confagricoltura Brescia e presidente di Agridifesa Italia, ha introdotto il tema del convegno, sottolineando come il settore agricolo sia il più colpito dagli effetti dei cambiamenti climatici.

«Le assicurazioni – ha spiegato Scalmana – coprono molto bene le conseguenze dei rischi tradizionali climatici, ma oggi si affacciano nuove criticità, come la fluttuazione dei prezzi per l'influenza di fattori esterni all'agricoltura».

SEGUE A PAG. 2

## ❖ I soci con il vescovo di Brescia



### La S.Messa per Sant'Antonio Abate

✓ La Cattedrale di Brescia ha ospitato, lo scorso 17 gennaio, una Santa Messa celebrata dal vescovo di Brescia, monsignor Pierantonio Tremolada, per gli associati di Confagricoltura e per le loro famiglie in occasione della tradizionale festa di Sant'Antonio Abate. Il vescovo ha voluto sottolineare l'importanza del lavoro agricolo anche nell'attuale contesto sociale. Sant'Antonio Abate, uno dei più illustri eremiti della storia cristiana, è considerato patrono degli animali e di chi lavora negli allevamenti.

Confagricoltura mobilitata da mesi per sensibilizzare sul tema gli interlocutori istituzionali

## Il vino italiano nel mirino dei dazi Usa

**L'**agroalimentare italiano potrebbe essere colpito da nuovi dazi imposti dall'amministrazione degli Stati Uniti dopo la prima ondata, entrata in vigore in ottobre, che ha danneggiato le nostre esportazioni di formaggi, salumi e liquori.

La lista dei beni europei colpiti dai dazi Usa come compensazione degli aiuti pubblici al Consorzio Airbus viene rivista ogni tre mesi e lo scorso 13 gennaio si sono chiuse le consultazioni al Dipartimento del Commercio americano per la prossima tornata di dazi. L'Italia teme che vi-

no ed olio siano aggiunti all'elenco e per questi prodotti si parla di dazi al 100%.

Confagricoltura da mesi si sta attivando in tutte le sedi per sensibilizzare sul tema gli interlocutori istituzionali.

A PAGINA 4



**CLAAS Agricoltura**

Via Brescia, 60 LENO (BS)  
Tel. 030 90 38 411  
Fax 030 90 60 836  
E-mail: [claasagricoltura@claas.com](mailto:claasagricoltura@claas.com)  
Site: [agricoltura.claas-partner.it](http://agricoltura.claas-partner.it)



**Dal 14 al 16 febbraio**  
**Confagricoltura**  
**protagonista**  
**alla FAZI**



A PAGINA 8

**L'ASSEMBLEA DEL CONSORZIO**  
**Grana Padano, risultati**  
**in forte crescita nonostante**  
**i dazi e le imitazioni**

A PAGINA 5

**Il settore**  
**Suinicoltura,**  
**le importanti**  
**sfide del futuro**



A PAGINA 4

## ❖ A Ferrara 5.000 agricoltori



### Una mobilitazione straordinaria di Agrinsieme

**U**na mobilitazione straordinaria e unitaria di agricoltori, lavoratori del settore e di tutto il mondo economico e politico del Nord Italia. Il 30 gennaio sono scesi in piazza a Ferrara 300 trattori e oltre 5.000 produttori provenienti da tutte le province dell'Emilia-Romagna, ma anche da Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, per chiedere risorse e azioni di sostegno concrete per un settore in crisi profonda. Presente anche Confagricoltura, all'interno del coordinamento Agrinsieme.

A PAGINA 3

In agosto il territorio colpito da eventi «eccezionali»

## Maltempo, fondi per i rimborsi



**Aviaria, completato**  
**l'iter per gli indennizzi**  
**agli allevatori**

**C**onfagricoltura Brescia esprime soddisfazione per l'approvazione del decreto ministeriale che recepisce a livello nazionale il provvedimento europeo, adottato lo scorso luglio, relativo allo stanziamento di ulteriori misure eccezionali di sostegno al mercato nei settori delle uova e delle carni di pollame in Italia, che andranno ad indennizzare le aziende avicole per i danni indiretti subiti nel secondo periodo dell'epidemia di influenza aviaria, ossia dal primo di ottobre del 2017 ed il 30 giugno 2018.

Intanto, la presenza di nuovi focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità verificatisi in alcuni Paesi europei impone il rafforzamento delle misure di biosicurezza e di controllo come disposto dal ministero della Salute.

Nell'incontro promosso dal Dipartimento veterinario dell'Ats Brescia con gli avicoltori sulla nuova ordinanza in tema di prevenzione delle malattie infettive, il direttore Antonio Vitali ha posto l'accento sulla necessità di mantenere alta l'attenzione sul tema. Inoltre, è stato evidenziato come dal primo gennaio scorso è obbligatorio che ogni allevamento avicolo sia dotato di impianto fisso per la disinfezione degli attrezzi che dovrà essere anche automatizzato.

A PAGINA 6

**Vino, il ministro Bellanova incontra l'omologo Usa:**  
**«I dazi sul prodotto italiano sarebbero un danno per tutti»**

**C'**è ancora incertezza sul futuro dell'export di vino italiano negli Stati Uniti, un mercato in forte crescita ma che potrebbe subire una drastica frenata in caso di imposizione di dazi da parte del governo statunitense. Il ministro delle Politiche agricole, Teresa Bellanova, ha incontrato il proprio omologo americano evidenziando come i dazi sul prodotto italiano sarebbero un danno per tutti.



A PAGINA 3

**I**l ministro delle Politiche agricole, grazie alla ripetuta richiesta di Regione Lombardia, ha emanato il decreto che riconosce il carattere di «eccezionalità» alle avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio bresciano all'inizio dello scorso agosto, in particolar modo con venti forti ed allagamenti. Saranno così messe a disposizione delle aziende che hanno subito danni le risorse del Fondo di solidarietà nazionale.

«Confagricoltura Brescia - afferma il presidente Giovanni Garbelli - esprime grande soddisfazione per l'emanazione del decreto e desidera per questo ringraziare il ministro delle Politiche agricole, Teresa Bellanova. La nostra organizzazione - prosegue Garbelli - si è spesa fin dall'inizio per aiutare le imprese agricole nella fase di superamento dell'emergenza e di stima dei danni subiti. Un particolare plauso - dice ancora il presidente di Confagricoltura - va all'assessorato regionale all'Agricoltura».

A PAGINA 2

## CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: [claaagricoltura@claa.com](mailto:claaagricoltura@claa.com)

Sito: [agricoltura.claa-partner.it](http://agricoltura.claa-partner.it)



**Alla Fazi di Montichiari  
Tante iniziative  
nello stand  
di Confagricoltura**



A PAGINA 4

**Vino  
Approvato il blocco  
delle rivendicazioni  
per la Doc Lugana**

A PAGINA 5

**L'analisi di settore  
Suini, il punto su  
benessere e Dop  
alla Fnp a Milano**



A PAGINA 7

Venerdì 28 febbraio a Villa Fenaroli di Rezzato l'annuale assemblea generale di Confagricoltura Brescia

# Insieme per un Green Deal

**C**ari colleghi, siamo giunti anche quest'anno all'appuntamento più importante della nostra organizzazione agricola: l'assemblea generale annuale in programma venerdì 28 febbraio a Villa Fenaroli di Rezzato.

I numeri relativi all'annata agraria 2019, che presentiamo in questa edizione di L'Agricoltore Bresciano, evidenziano un'ulteriore crescita, ma l'andamento positivo coinvolge solo alcuni settori, a partire dal latte, mentre altri presentano ancora segni di criticità, come il comparto maicicolo.

In questo contesto, come approfondiremo...



diremo nel corso della nostra assemblea, a noi agricoltori, come agli protagonisti del tessuto economico e sociale europeo, viene chiesto di collaborare ad un Green Deal, ossia ad un progetto finalizzato alla tutela e alla custodia dell'ambiente in cui viviamo.

Gli imprenditori di Confagricoltura Brescia non solo accettano pienamente questa sfida ma la considerano anche un'opportunità, purché accompagnata da una Pac che continui a sostenere lo sviluppo dell'agricoltura europea.

SEGUE PAG. 3

Confagricoltura - Brescia  
Unione Provinciale Agricoltori

Assemblea Generale 2020



IDENTITÀ E FUTURO VERDI IL  
**GREENDEAL**  
NOI SIAMO PRONTI!

VENERDÌ 28 FEBBRAIO 2020

ORE 08.00 (partenza) | ORE 17.00 (fine lavori)  
VILLA FENAROLI VIA SULL'AGRIPIA 100 REZZATO (BS)

## ❖ I dati della Plv 2019

L'agricoltura bresciana cresce ancora

Il 2019 si è chiuso con un valore della produzione lorda vendibile ancora cresciuta rispetto all'anno precedente.

L'incremento è stato realizzato soprattutto grazie all'ottimo andamento del settore del latte, salito di quasi l'11% rispetto al 2018, con un valore che è passato da 527 milioni a 584 milioni di euro.

Gli altri comparti zootecnici, per quanto attiene il valore, sono rimasti sostanzialmente stabili, con un nuovo incremento del comparto avicolo che ormai è stabilmente al secondo posto nella definizione della Plv bresciana.

Nuovo pesante calo, invece, per il settore maicicolo.

A PAGINA 2-3



## Latte, «i produttori fanno squadra»

Nell'ambito della Fazi di Montichiari, Confagricoltura Brescia ha proposto un importante momento di approfondimento dedicato ai nuovi strumenti a disposizione delle imprese produttrici di latte per la tutela del reddito davanti alle turbolenze internazionali che stanno facendo crescere la volatilità dei prezzi.

L'organizzazione inoltre è stata come sempre protagonista in fiera.

A PAGINA 4



LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA

La più grande e moderna Concessionaria del nord Italia, esclusiva per Brescia, Bergamo, Piacenza, Lodi, Verona e Mantova (comuni di competenza)

**AGRI BERTOCCHI**

JOHN DEERE

JCB

KUHN

Cascina San Simone - S.S. 668 - 25030 ORZIVECCHI (BS) - Tel: 030 9461206 - Fax: 030 9461209 - info@agribertocchi.it

**DAL 1° APRILE**  
Gasolio agricolo,  
sono in vista  
nuovi adempimenti

A PAGINA 4



**I GIOVANI DI CONFAGRICOLTURA**  
Academy, si è concluso  
il percorso formativo  
promosso dall'Anga Brescia

A PAGINA 5

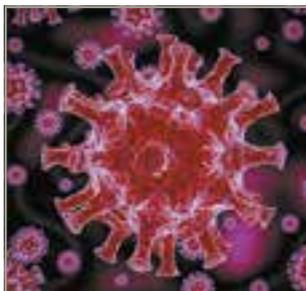
**ANAGRAFE ZOOTECNICA**  
Per bovini e avicoli  
movimentazioni  
direttamente dal mod. 4

A PAGINA 6



Confagricoltura Brescia ha rinviato l'assemblea generale annuale

## Le imprese affrontano l'emergenza Coronavirus



Confagricoltura Brescia, in ragione dell'ordinanza emanata domenica 23 febbraio dal presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, di concerto con il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha rinviato l'assemblea generale annuale, convocata per venerdì 28 febbraio a data da definire in seguito all'evolversi dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Coronavirus in Italia.

Sono state inoltre sospese fino a nuovo avviso anche le altre attività dell'organizzazione, come corsi di formazione o incontri già programmati nella sede centrale o negli uffici di zona. Gli uffici di Confagricoltura Brescia restano invece aperti, con l'invito ai soci ed agli utenti a privilegiare i contatti telefonici.

«Siamo colpiti da questa emergenza - ha affermato Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia - ed abbiamo preso la decisione inevitabile di rinviare la nostra assemblea generale, il momento più importante della vita della nostra organizzazione. Da imprenditori

ed agricoltori - ha detto ancora il presidente - vogliamo prima di tutto esprimere la nostra solidarietà alle famiglie colpite dall'epidemia ed ai cittadini dei territori sottoposti a restrizioni ed inoltre assicurare il nostro massimo impegno per proseguire l'attività produttiva e garantire l'approvvigionamento di materie prime fondamentali per l'alimentazione».

Nei giorni scorsi, Confagricoltura Brescia ha partecipato attivamente ai tavoli provinciali di coordinamento, promossi dalla Camera di Commercio e dalla Provincia di Brescia, per monitorare le ripercussioni sulle attività economiche di questa situazione di emergenza.

Allo stesso modo l'organizzazione provinciale è rimasta in contatto quotidiano con la sede regionale e nazionale per assicurare il massimo impegno per premettere lo svolgimento delle attività produttive.

Nella provincia di Brescia, nel momento in cui stiamo andando in stampa, non sono segnalati particolari problemi per le imprese agricole, ma potrebbero

sorgere soprattutto se dovessero esserci difficoltà legate al trasporto ed alla logistica. L'unico settore che sta già subendo danni è quello degli agriturismi: è importante non creare allarmismi, ma certo alcune disdette ci sono state, soprattutto da parte dei turisti stranieri e la situazione preoccupa perché si avvicina la Pasqua.

SEGUE A PAG. 5

### ❖ La situazione idrologica



### Acqua, il punto della situazione

✓ Dopo le abbondanti precipitazioni dello scorso autunno, l'andamento stagionale, particolarmente asciutto e con temperature oltre la media, fa prefigurare uno scenario con possibili criticità per quanto riguarda la disponibilità di risorse idriche. Secondo il bollettino «Riserve Idriche», alla metà di febbraio i dati non sono tuttavia ancora allarmanti.

A PAGINA 3

### La legge finanziaria prevede un credito d'imposta per l'acquisto dei beni strumentali Agricoltura 4.0, incentivi per l'innovazione

Con il credito d'imposta «Impresa 4.0» viene incentivato il complesso processo della trasformazione tecnologica e digitale in agricoltura. È stato infatti introdotto l'importante incentivo del credito d'imposta nella misura del 40% sulla base imponibile del credito d'imposta (ovvero del 20% per gli investimenti oltre i 2,5 milioni e fino a 10 milioni di euro) per l'acquisto di beni strumentali nuovi e del 15% per i beni immateriali, software, ecc. (nel limite massimo di costi ammissibili di 700 mila euro), funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese e rispondenti ai requisiti tecnici descritti nel seguito dell'articolo. In particolare, assume notevole rilevanza la previsione della concessione del credito d'imposta per l'acquisto dei beni strumentali, trattici incluse, il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti.

A PAGINA 2

**CLAAS Agricoltura**

Via Brescia, 60 LENO (BS)  
Tel. 030 96 38 411  
Fax 030 96 60 836  
E-mail: [claaagricoltura@claa.com](mailto:claaagricoltura@claa.com)  
Site: [agricoltura.claa-partner.it](http://agricoltura.claa-partner.it)



## Zootecnia Anagrafe, per l'assistenza attiva una e-mail



A PAGINA 6

## ASSICURAZIONI Da Gaa una proposta per tutelare i dipendenti in caso di contagio

A PAGINA 3

## Approfondimento Un piano nazionale per salvare il settore maidicolo



A PAGINA 4

Il presidente Garbelli: «Se ciascuno farà il proprio dovere supereremo questa crisi drammatica»

## «Usciremo dall'emergenza»

È drammatica la situazione nel Bresciano relativa al contagio da Coronavirus, con numeri crescenti sia per quanto riguarda le persone ammalate che, purtroppo, anche sul fronte dei decessi.

Presidente Giovanni Garbelli, quale è la sua valutazione rispetto a questo momento?

«Credo che sia la fase più difficile mai affrontata nel corso delle nostre vite, caratterizzata anche da lutti che hanno colpito il mondo dell'agricoltura. In primo luogo quindi voglio esprimere tutta la mia vicinanza e solidarietà a chi si è ammalato e alle famiglie che sono state colpite dalla scomparsa dei loro cari. L'emergenza sanitaria resta gravissima e sta colpendo il territorio bresciano e bergamasco in modo particolare. Penso tuttavia che, se ciascuno rispetterà le regole che ci sono state date con grande senso civico, riusciremo ad uscire da questo tunnel».

*L'epidemia  
ha messo in crisi  
subito gli  
agriturismi  
e chi produce per la  
ristorazione*

SEGUE A PAG. 2

### ❖ Decreto ministeriale

#### Cimice asiatica, «stato di calamità»

La Lombardia, insieme a Emilia Romagna e Veneto, ha riconosciuto lo stato di calamità per i danni da cimice asiatica che in termini scientifici si riconosce con il termine «Halyomorpha halys». Un decreto ministeriale ha accolto la richiesta delle Regioni che hanno delimitato i territori colpiti. «La firma del decreto, annunciata qualche giorno fa dalla ministra Bellanova, riconosce - sottolinea il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli -, l'impegno della nostra organizzazione per aver riconosciuto il carattere di assoluta eccezionalità dei danni causati da questo insetto nel 2019».

A PAGINA 5

### Nitrati, il nuovo Programma d'azione

Con la pubblicazione sul BURL dello scorso 6 marzo è entrato in vigore il nuovo Programma d'azione per le zone vulnerabili per il triennio 2020-2023. Un provvedimento che introduce alcune novità che interesseranno direttamente le tante aziende bresciane che operano nelle zone vulnerabili, tra l'altro allargate ai comuni di fondovalle della Valle Camonica.

A PAGINA 7



**IL TUO AIUTO  
È PREZIOSO**

SOSTIENI L'EMERGENZA COVID-19  
ATTRAVERSO UNA DONAZIONE

IBAN IT78 7030 6009 7901 0000 0300 0089  
CIC 80171188

GRUPPO FEDERAZIONE AGRICOLTORI E ZOOTECNICI LOMBARDA - SOSTIENI L'EMERGENZA COVID-19  
VIALE BERTOLINI 10 - 20139 MILANO (MI) - TEL. 02 57501111

Coronavirus.  
Fermiamolo insieme.

Regione  
Lombardia

**ANCHE UN PICCOLO AIUTO  
È UN GESTO IMPORTANTE!**

SOSTIENI LA  
**FONDAZIONE SPEDALI CIVILI**

PER REALIZZARE NUOVI POSTI  
DI TERAPIA INTENSIVA

PUOI DONARE ATTRAVERSO QUESTO IBAN  
**IT96Y03111122400000001000**

CAUSALE: EMERGENZA COVID-19

**GRAZIE DI CUORE PER LA TUA GENEROSITÀ!**

*Confagricoltura Brescia invita a sostenere  
l'impegno dei nostri ospedali per fronteggiare  
l'emergenza. Dona anche tu!*

LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA

La più grande e moderna Concessionaria del nord Italia, esclusiva per Brescia, Bergamo, Piacenza, Lodi, Verona e Mantova (comuni di competenza)

**AB AGRIBERTOCCHI**

JOHN DEERE JCB KUMH

Cascina San Simone - S.S. 668 - 25030 ORZIVECCHI (BS) - Tel: 030 9461206 - Fax: 030 9461209 - info@agribertocchi.it



Confagricoltura  
Brescia



Unione Provinciale  
Agricoltori

# L'Agricoltore Bresciano

da Mercoledì 1 Aprile  
a Martedì 14 Aprile 2020

ANNO LXVII - N°7

Filiale Di Brescia - Euro 0,90

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direzione, Redazione, Amministrazione - 25100 Brescia - Via Creta, 50 - Tel.030.243061 - Spedizione in A.P. 459 - Art. 2 Comma 20/7 - Legge 662/96 - Iscritta al ROC n. 970 del IT-3/3000 - Codice ISSN 0515-6912 - Stampa: La Compagnia della Stampa srl - Boccacassa (BS) - Viale Industria, 19 - Tel. 030709000

**Assicurazioni**  
Una polizza  
per i dipendenti  
delle aziende



A PAGINA 3

**I SETTORI**  
Agriturismo e florovivaismo  
i comparti più colpiti  
da questa grave emergenza

A PAGINA 2 E 4

**Scadenze**  
Rinvii i tributi  
e prorogati gli  
adempimenti



A PAGINA 4

❖ Il settore non si ferma

Confagricoltura - Brescia  
Unione Provinciale Agricoltori

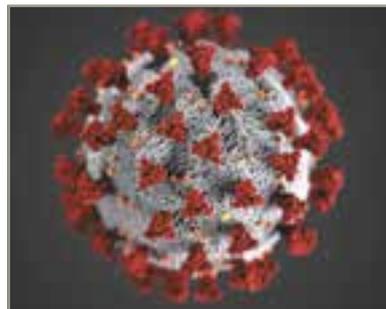
**IO NON POSSO FERMARMI TU SI**

CI PENSAMO NOI A PRODURRE IL CIBO OGNI GIORNO. Lo facciamo da sempre. E per sempre.

#IONONPOSSOFERMARMITUSI

Confagricoltura e l'emergenza Covid-19

## Siamo sempre vicini alle nostre imprese



**P**rosegue la fase di emergenza legata all'epidemia da Covid-19 e Confagricoltura Brescia continua ad essere vicina alle imprese associate per offrire tutti i servizi necessari per superare questa grave crisi, che purtroppo ha portato anche numerosi decessi nella nostra provincia.

L'organizzazione è impegnata non solo a svolgere il necessario servizio di assistenza per le imprese e a monitorare l'evoluzione della normativa nazionale e regionale, ma anche ad offrire servizi per coloro che sono impegnati in prima linea in questa difficile situazione. Per questo numerosi agriturismi di Confagricoltura Brescia hanno messo posti letto a disposizione di medici ed infermieri impegnati in prima linea e l'organizzazione contribuisce direttamente alle spese di alloggio.

«Confagricoltura Brescia, in que-

sta fase di emergenza sanitaria - ha affermato Giovanni Garbelli - si è anche attivata, in una logica di responsabilità sociale da sempre perseguita dall'associazione, per sostenere coloro che stanno combattendo in prima linea questa epidemia, a partire da medici ed infermieri».

Confagricoltura Brescia si è fatta inoltre promotrice di un'assicurazione per i dipendenti delle aziende agricole in modo da fornire una copertura nella malaugurata ipotesi di contagio da Covid-19.

Infine, l'organizzazione si è fatta promotrice in tutte le sedi istituzionali della richiesta da parte del mondo agricolo di rinviare tutti gli adempimenti burocratici e amministrativi per permettere alle imprese di continuare a fare il proprio fondamentale lavoro.

NELLE PAGINE INTERNE

LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA

La più grande e moderna Concessionaria del nord Italia, esclusiva per Brescia, Bergamo, Piacenza, Lodi, Verona e Mantova (concorsi di competenza)

# AB AGRIBERTOCCHI



Cascina San Simone - S.S. 668 - 25030 ORZIVECCHI (BS) - Tel: 030 9461206 - Fax: 030 9461209 - info@agribertocchi.it

Confagricoltura  
Brescia



Unione Provinciale  
Agricoltori

# L'Agricoltore Bresciano

da Mercoledì 15 Aprile  
a Martedì 28 Aprile 2020

ANNO LXVII - N° 8

Filiale Di Brescia - Euro 0,90

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direzione, Redazione, Amministrazione - 25100 Brescia - Via Creta, 50 - Tel. 030.24501 - Spedimento in A.P. - 45% - Art. 2 comma 20/3 - Legge 662/96 - Iscritta al ROC n. 916 del 11-9-2000 - Codice ISSN 0515-0912 - Stampatore: La Compagnia della Stampa srl - Boccassina (Bs) - Viale Industria, 19 - Tel. 030709060

**L'iniziativa**  
Gli agriturismi  
portano i pasti  
pronti a domicilio



A PAGINA 3

**IL DOCUMENTO DELLA CCIAA**  
Le organizzazioni d'impresa  
di Brescia lanciano le proprie  
proposte alle istituzioni

A PAGINA 3

**La campagna**  
Confagricoltura  
Brescia aderisce a  
#iopagoifornitori



A PAGINA 6

Confagricoltura: serve un patto tra le filiere, basta scaricare i costi della crisi sugli agricoltori

## Riparte il florovivaismo e la cura del verde, criticità per agriturismi, suini e vino

### ❖ Confagricoltura protagonista



### Mais, firmato l'accordo di filiera

Confagricoltura Brescia esprime grande soddisfazione per la firma dell'accordo quadro triennale per il mais da granella di filiera italiana certificata.

L'intesa, che ha visto Confagricoltura protagonista nella definizione dei suoi contenuti, è stata sottoscritta anche dalle altre organizzazioni che aderiscono ad Agrisysteme, da Assalzo in rappresentanza dell'industria mangimistica italiana, da Assesementi (aziende sementiere) e da Origin Italia (Consorzi di indicazioni geografiche), e favorisce la stipula di contratti di filiera per il mais destinato all'alimentazione animale e sarà valido per le prossime tre campagne cerealicole, ossia quelle inerenti agli anni 2020, 2021 e 2022. Un importante risultato che permetterà anche di accedere alle risorse del Fondo Filiera.

A PAGINA 4



Come atteso dagli operatori del settore e come fortemente richiesto da Confagricoltura, il nuovo Decreto del presidente del Consiglio dei ministri, che proroga il lockdown delle attività fino al 3 maggio prossimo, amplia la lista delle attività consentite dal 14 aprile includendo la cura e la manutenzione del paesaggio, con esclusione delle attività di realizzazione, nonché la vendita al dettaglio per i florovivai.

«Si tratta di una grande conquista della nostra organizzazione - commenta Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia - che permetterà di dare almeno parzialmente ossigeno ad un settore, quello del florovivaismo, che sta attraversando una gravissima situazione di crisi in un periodo dell'anno in cui normalmente viene realizzato circa il 70% del fatturato annuo».

Particolari criticità continuano a registrarsi anche per i settori dell'agriturismo, del vino e dei suini, per i quali Confagricoltura continua a lavorare in sinergia con le istituzioni.

A PAGINA 2

**Acqua,  
«rivedere le  
norme sul Dmv»**

Con aprile si è avviata la stagione irrigua resa necessaria anche dalle temperature di inizio mese oltre la media. «Dobbiamo scongiurare per quanto possibile - commenta il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli - il rischio di assistere a difficoltà con la disponibilità d'acqua per le produzioni agricole. Si mettano in campo dispositivi normativi che permettano di derogare al deflusso minimo vitale».

A PAGINA 5

**CLAAS Agricoltura**

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: [claaagricoltura@claa.com](mailto:claaagricoltura@claa.com)

Sito: [agricoltura.claa-partner.it](http://agricoltura.claa-partner.it)





**Tavolo interregionale  
Suini, le proposte  
di Confagricoltura  
per il settore**



A PAGINA 2

**INFORMAZIONE  
L'agricoltura e la zootecnia  
sempre più prese di mira  
da alcune trasmissioni**

A PAGINA 5

**Lavoro  
Agrijob per fare  
incontrare offerta  
e domanda**



A PAGINA 7

La conferenza stampa online di Confagricoltura Brescia

## «Misure straordinarie per la fase di emergenza»



«**A**ll'interno del Tavolo dei presidente coordinato dalla Camera di commercio, abbiamo evidenziato la necessità di proporre alle istituzioni alcune misure per noi essenziali ed in particolare: sostegno per reperire la manodopera e per detassare premi e straordinari per i dipendenti, rafforzamento del sostegno all'export ed estensione per almeno tre-quattro anni degli incentivi Agricoltura 4.0, con un allargamento degli investimenti possibili: si tratta di misure straordinarie in un momento di emergenza in cui il nostro settore continua a fare la propria parte non senza grandi difficoltà».

Così Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia, ha ricordato l'impegno dell'organizzazione nei confronti delle aziende, durante la conferenza stampa online con cui, lo scorso venerdì 24 aprile, sono stati anche presentati ufficialmente alla stampa bresciana i dati dell'annata agraria 2019 ed il volume «Conoscere l'agricoltura». Il presidente ha fatto poi il punto sulla situazione che sta vivendo il comparto agricolo bresciano in questa delicata fase di emergenza.

A PAGINA 2

## ❖ Emergenza Covid-19



### Agriturismi, crisi senza fine

✓ «Il settore agriturismo bresciano è in ginocchio e rischia di perdere quasi completamente i ricavi del 2020 perché non si vede la fine di questa situazione: tuttavia, le nostre realtà si stanno attrezzando per la ripartenza, pronte ad accogliere gli ospiti in assoluta sicurezza e far ripartire così questo comparto». Lo afferma Gianluigi Vimercati, presidente del settore agriturismi regionale.

A PAGINA 3

## Mais, Confagricoltura: no alle speculazioni sui prezzi

**N**el pieno della gestione dell'emergenza Coronavirus, Confagricoltura ha inviato ai primi di aprile una nota all'Ager di Bologna e alla Granaria di Milano per chiedere una revisione dei listini del 19 e 24 marzo.

«La difficile situazione che stiamo vivendo - spiega Fausto Nodari, presidente della sezione prolegionose di Confagricoltura Brescia - ha dato il via libera ad una serie di speculazioni che hanno portato all'incremento del prezzo della farina di soia di 70 euro a tonnellata nel giro di pochissimo tempo. Una situazione che non teneva conto della vera disponibilità dei prodotti: la presunta penuria di farina di soia era infatti smentita allo stesso tempo dalla conferma che il seme non mancava».

Questa indicazione di alcuni operatori di mercato è nata dalle voci relative alle tensioni tra agricoltori e governo argen-

tino in merito alla tassazione sull'export e alla riduzione delle resenella raccolta in corso, con la conseguente incertezza sulla programmazione delle consegne della farina nel nostro Paese. L'effetto quindi è stata una speculazione a due facce: da un lato il prezzo del seme non è aumentato e dall'altro la farina ha invece avuto un incremento a due cifre.

A PAGINA 4

**CLAAS Agricoltura**

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: [claaagricoltura@claa.com](mailto:claaagricoltura@claa.com)

Sito: [agricoltura.claa-partner.it](http://agricoltura.claa-partner.it)



**Latte**  
Non sarà allungata  
la data di scadenza  
del prodotto fresco



A PAGINA 2

**VENDITE IN CALO**  
Vino, Confagricoltura  
impegnata a tutti i livelli  
per affiancare le imprese

A PAGINA 3

**Confagricoltura Brescia**  
Riaprono gli uffici  
nel rispetto  
della sicurezza



A PAGINA 3

La lettera del presidente Garbelli alle amministrazioni locali per chiedere la sospensione delle imposte

## Confagricoltura Brescia ai sindaci: «Misure per sostenere le imprese agricole»

### ❖ Il settore si rimette in moto



### Agriturismi, pernottamento consentito

Con una precisazione pubblicata sul proprio sito internet, la presidenza del Consiglio dei ministri ha chiarito che è nuovamente possibile per gli agriturismi svolgere l'attività di pernottamento. Naturalmente, in questa fase possono essere ospitati solo coloro che si muovono per ragioni lavorative o di salute. Gianluigi Vimercati, imprenditore bresciano responsabile degli agriturismi di Confagricoltura Lombardia, evidenzia come si tratti di un risultato importante, ottenuto grazie all'azione sindacale dell'organizzazione, che va a sanare un'evidente disparità presente in precedenza nei confronti delle strutture alberghiere.

A PAGINA 7

**P**osticipare il pagamento di tutti i tributi locali e valutare altri interventi che possano sostenere l'attività delle imprese agricole in questa fase di emergenza.

Lo ha chiesto il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli, in una lettera inviata a tutti i sindaci della provincia di Brescia.

Il presidente ha voluto in primo luogo ringraziare le amministrazioni comunali che, in queste settimane difficilissime e drammatiche, «sono state, insieme alle strutture sanitarie, i primi avamposti per dare risposte concrete ai cittadini, attraverso un impegno straordinario».

Dalla diffusione dell'epidemia, il settore agricolo non ha mai cessato la propria attività per assicurare a tutti le produzioni alimentari ed il presidio del territorio strettamente connesso all'esercizio dell'agricoltura.

Proprio per questo motivo il presidente ha voluto chiedere alle amministrazioni locali uno sforzo straordinario finalizzato a sostenere le imprese agricole in questa fase, specialmente quelle appartenenti ai settori più colpiti come l'agriturismo.

A PAGINA 2



### Suini, quotazioni ancora in calo «Necessario agire come filiera»

**C**ontinua ad un ritmo vertiginoso la discesa delle quotazioni di suini grassi che da dicembre dello scorso anno alle ultime quotazioni della Cum di maggio hanno perso il 35% del loro valore. Si è passati da 1,772 di dicembre 2019 a 1,152 euro/kg della settimana scorsa, con una perdita in valore assoluto di 62 centesimi al chilo. Questi valori sanciscono la pesante crisi del settore causata dall'epidemia del Covid-19 e dalle sue conseguenze. Tra l'altro, la contrazione dei ritiri e delle macellazioni conseguenti all'emergenza sanitaria, ha costretto gli allevatori a mantenere i capi più a lungo in allevamento con il relativo incremento del peso e dei costi di produzione ed il rischio di uscire dai limiti di peso dei circuiti tutelati delle Dop.

A PAGINA 6

## CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)  
Tel. 030 90 38 411  
Fax 030 90 60 836  
E-mail: [claaagricoltura@claa.com](mailto:claaagricoltura@claa.com)  
Site: [agricoltura.claa-partner.it](http://agricoltura.claa-partner.it)



**Assicurazioni**  
Cresce il numero  
delle polizze  
agevolate agricole



A PAGINA 4

**CAF CONFAGRICOLTURA**  
Parte la campagna fiscale  
2020 con alcune novità per  
le dichiarazioni dei redditi

A PAGINA 4

**Avicoltura**  
Aviaria, resta  
alta l'allerta  
in tutta Europa



A PAGINA 4

## I numeri del 2019 evidenziano come il comparto sia sempre più importante nel panorama agricolo bresciano Vino, il settore cerca di recuperare terreno dopo la brusca frenata dovuta al lockdown



*Il settore del vino è stato fortemente penalizzato dalla chiusura del canale «horeca» (alberghi, ristorazione, enoteche) dovuta al lockdown. Ora c'è grande attesa per la ripresa delle attività, anche se non mancano i timori per la ridotta capacità di spesa delle famiglie*

**I**l settore del vino sta vivendo una situazione molto complessa a causa delle conseguenze dell'epidemia di Covid-19 e del lungo lockdown che ha paralizzato il settore «horeca» (alberghi, bar, ristorazione, enoteche), attivo nuovamente solo da lunedì scorso.

«Il comparto - afferma Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia -, come dimostrano i dati del 2019 raccolti dal nostro ufficio studi, sta acquisendo sempre maggiore importanza all'interno del panorama agricolo della nostra provincia e per questo la nostra organizzazione si è mossa in tutte le sedi istituzionali per un sostegno al mondo del vino: se questo settore entra in crisi, per Brescia ci saranno conseguenze gravi dal punto di vista economico, occupazionale, paesaggistico e turistico».

A PAGINA 2

### ❖ Prezzi in calo per tutte le categorie

#### Carne bovina, i consumi crollano del 20%

**Q**il settore delle carni bovine affronta in questi mesi le difficoltà derivanti dalle conseguenze dell'epidemia di Covid-19 e soprattutto dal lungo lockdown che ha comportato anche il totale fermo del settore della ristorazione.

In una prima fase dell'emergenza sanitaria, il calo delle importazioni e le difficoltà alla movimentazione delle merci fra i paesi comunitari hanno giocato a favore del mercato italiano, dove la produzione di carne bovina è insufficiente a soddisfare la domanda.

Ne hanno tratto vantaggio le carni di quali-

tà, come ha recentemente sottolineato Ismea evidenziando il costante aumento dei prezzi dei vitelloni.

Il prolungamento del lockdown, come spiega Eide Stancari, presidente della Federazione nazionale di prodotto carni bovine di Confagricoltura, ha comportato una netta contrazione del consumo di carni bovine, calato del 20% rispetto all'anno scorso, con ricadute negative su tutta la filiera, compresa la macellazione a tutti i livelli.

A PAGINA 6

### Stagione irrigua 2020

#### Le piogge di maggio riempiono i bacini

**L**a stagione irrigua, partita con qualche preoccupazione per la scarsità delle precipitazioni, ora vede una situazione meno critica, grazie alle piogge della seconda metà di maggio e dell'accumulo nevoso il cui scioglimento sta consentendo il riempimento degli invasi montani.

Intanto, per tutto il comprensorio di bonifica dell'Oglio Mella è arrivato finalmente il via libera dalla Commissione Agricoltura del Consiglio Regionale lombardo al Piano comprensoriale di bonifica, irrigazione e tutela del territorio rurale del Consorzio di Bonifica Oglio Mella.

A PAGINA 3

### Confagricoltura con la Congrega

#### Un'iniziativa di solidarietà

**C**onfagricoltura Brescia è al fianco delle imprese agricole e di tutti i cittadini che vivono difficoltà economiche a causa delle conseguenze del Covid-19 e per questo ha promosso una raccolta di fondi insieme alla Congrega della Carità Apostolica di Brescia, che ha già raggiunto la cifra di 40mila euro, anche grazie all'impegno dell'associazione agricola e alla generosità dei soci.

Queste risorse saranno devolute a famiglie bisognose individuate in tutta la provincia di Brescia per il tramite della rete territoriale della Congrega della Carità Apostolica.

A PAGINA 3

LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA

La più grande e moderna Concessionaria del nord Italia, esclusiva per Brescia, Bergamo, Piacenza, Lodi, Verona e Mantova (comuni di competenza)

**AB AGRIBERTOCCHI**

Coscina San Simone - S.S. 668 - 25030 ORZIVECCHI (BS) - Tel: 030 9461206 - Fax: 030 9461209 - info@agribertocchi.it

Confagricoltura  
Brescia



Unione Provinciale  
Agricoltori

# L'Agricoltore Bresciano

da Mercoledì 10 Giugno  
a Martedì 23 Giugno 2020  
ANNO LXVII - N° 12  
Filiale Di Brescia - Euro 0,90

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direzione, Redazione, Amministrazione - 25100 Brescia - Via Creta, 50 - Tel. 030.243061 - Spedizione in A.P. - 45% - Art. 2 Comma 20/7 - Legge 662/96 - Iscritta al ROC n. 976 del IT-3-3000 - Codice ISSN 0515-6912 - Stampa: La Compagnia della Stampa srl - Roccafranca (Bg) - Viale Industria, 10 - Tel. 030709000

## Polizze agevolate

La campagna  
assicurativa  
è entrata nel vivo



A PAGINA 4

## L'APPROFONDIMENTO

Tutti i pericolosi «nodi»  
del Green Deal proposto  
dall'Unione Europea

A PAGINA 5

## Fisco

Da quest'anno  
parte la  
«Nuova Imu»



A PAGINA 6

## ❖ Premi per la filiera mais e soia



## Mais, primi risultati concreti per i produttori

Confagricoltura Brescia esprime soddisfazione per i risultati concreti che iniziano ad arrivare in seguito alla firma dell'Accordo Quadro per il mais da granello di filiera italiana certificata, fortemente voluto dall'organizzazione e realizzato grazie al lavoro della Sezione cerealicola. «Attraverso l'applicazione congiunta dell'Accordo Quadro e dell'incentivo previsto dal ministero - spiega Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia - da questa campagna di commercializzazione i produttori italiani di mais potranno percepire premialità aggiuntive».

A PAGINA 4

## Proprietà Fondiaria, Giacomo Feltrinelli è il neo presidente della sezione lombarda

Il bresciano Giacomo Feltrinelli, da molti anni consigliere di Confagricoltura Brescia, è il nuovo presidente di Federfondiaria Lombardia in seguito alla scomparsa di Giuseppe Rota, amatissimo presidente sempre attivo nella salvaguardia degli interessi degli imprenditori agricoli.

L'Organizzazione con profonde radici storiche è da sempre simbolo di tutela e garanzia del territorio anche nei momenti di difficoltà finanziarie.

A PAGINA 3



Al via «lunedì dell'Agricoltore Bresciano» in diretta streaming

## La suinicoltura tra criticità ed orizzonti



«S uinicoltura, criticità e prospettive del comparto» è stato il titolo del primo focus tematico promosso da Confagricoltura Brescia in diretta Facebook e YouTube nell'ambito de «lunedì dell'Agricoltore Bresciano», un'iniziativa che proseguirà nel corso delle prossime settimane per una serie di approfondimenti settoriali.

Al primo incontro, lunedì scorso 8 giugno, hanno partecipato Vincenzo Lenucci, responsabile area economica e centro studi di Confagricoltura, Claudio Canali, presidente della Federazione nazionale

di prodotto suinicoltura di Confagricoltura, Lorenzo Fontanesi, presidente della cooperativa di suinicoltori Opas, Giovanni Favalli, presidente della Sezione economica suinicola di Confagricoltura Brescia ed il presidente dell'organizzazione provinciale, Giovanni Garbelli.

I lavori, un'occasione per fare il punto sulla situazione di difficoltà che sta vivendo il settore, sono stati introdotti dal direttore di Confagricoltura Brescia, Gabriele Trebeschi, e moderati dal giornalista Guido Lombardi.

A PAGINA 2

## CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: [claasagricoltura@claas.com](mailto:claasagricoltura@claas.com)

Sito: [agricoltura.claas-partner.it](http://agricoltura.claas-partner.it)



**AMBIENTE**  
Bando aria,  
finanziate quattro  
imprese associate



A PAGINA 5

**NEL BRESCIANO**  
Vespa samurai contro  
la cimice asiatica,  
partita la sperimentazione

A PAGINA 6

**TAGLIO DELL'IVA**  
Il Governo valuta  
la proposta di  
Confagricoltura



A PAGINA 7

Nell'ambito dei "Lunedì dell'Agricoltore Bresciano" due focus dedicati ai settori del latte e della carne bovina

## Zootecnia bresciana, le proposte di Confagricoltura per un vero rilancio

### ❖ La stagione irrigua



### Acqua, stabile il livello dei laghi bresciani

**L**e precipitazioni consistenti di queste settimane su tutta regione Lombardia hanno caratterizzato l'avvio di giugno, allontanando le preoccupazioni per l'avvio della stagione irrigua che preoccupava molto gli addetti ai lavori. Il livello dei laghi bresciani è stabile, con percentuali di riempimento vicine al 100% per il Sebino (97%) e Garda (98%). Anche i dati del lago d'Idro (quota superiore ai 368 metri slm) sono confortanti.

Per il bacino del Chiese, che resta l'area di maggiore criticità legata alla regolazione del lago d'Idro, i dati della prima settimana di giugno vedevano il volume invasato negli invasi artificiali risulta superiore alla media del periodo di riferimento (+39,6%). Continua intanto l'azione per trovare una soluzione di maggior respiro per il comprensorio.

A PAGINA 5



**D**opo l'approfondimento dedicato al settore suinicolo, in queste settimane sono continuati i focus di Confagricoltura Brescia sui canali Facebook e YouTube dell'organizzazione. «I Lunedì dell'Agricoltore Bresciano» sono stati dedicati lo scorso 15 giugno al settore lattiero-caseario, con la partecipazione di ospiti di primo piano, a partire dai tre presidenti nazionali Massimiliano Giansanti (Confagricoltura), Giuseppe Ambrosi (Assolatte) e Cesare Baldrighi (Grana Padano), e con l'intervento per un'analisi di mercato effettuato da Marco Otrolini, direttore della AOP Latte Italia.

Lunedì 22 giugno, invece, spazio ad un focus dedicato al comparto della carne bovina ed alle azioni per il rilancio di un settore che sta risentendo pesantemente degli effetti della crisi economica.

Dopo l'introduzione di Gabriele Trebesch, direttore di Confagricoltura Brescia, il punto sul settore è stato fatto da Cristina Ti-

nelly, responsabile dell'ufficio di Confagricoltura di Bruxelles, Daniele Mezzogori, funzionario del settore Allevamenti bovini e zootecnia di Confagricoltura e da Elide Stancari, presidente della Federazione nazionale di prodotto Allevamenti bovini di Confagricoltura.

Sono intervenuti inoltre Oscar Scalmana, vicepresidente di Confagricoltura Brescia, presidente della Sezione economica provinciale Carni Bovine e di GAA, ed il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli per le conclusioni. Incontro moderato da Guido Lombardi, giornalista economico.

Gli appuntamenti successivi con «I Lunedì dell'Agricoltore Bresciano» saranno lunedì 29 giugno per un approfondimento sul vino («Le strategie per la ripresa») ed infine lunedì 6 luglio per un confronto sul settore agrituristico («Cibo e territorio: il turismo del vino e dell'olio»).

A PAGINA 2-3

LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA

La più grande e moderna Concessionaria del nord Italia, esclusiva per Brescia, Bergamo, Piacenza, Lodi, Verona e Mantova (comuni di competenza)

**AB AGRIBERTOCCHI**



Cascina San Simone - S.S. 668 - 25030 ORZIVECCHI (BS) - Tel: 030 9461206 - Fax: 030 9461209 - info@agribertocchi.it

**GRAVI DANNI**  
Nutrie, continua  
l'emergenza  
nel Bresciano



A PAGINA 5

**ASSICURAZIONI**  
Agridifesa, anche nel 2019  
una crescita a doppia cifra  
per il Consorzio

A PAGINA 5

**EUROPA**  
La nuova Politica  
agricola comune  
slitta di due anni



A PAGINA 7

Due "Lunedì dell'Agricoltore Bresciano" dedicati al rilancio dei settori vitivinicolo ed agriturismo

## Vino&turismo, ripartenza

Il settore vitivinicolo e quello agriturismo sono stati tra quelli maggiormente penalizzati dalle conseguenze dell'epidemia e della crisi economica. A questi due comparti, che stanno ora affrontando una fase di rilancio, sono stati dedicati gli ultimi due appuntamenti di questa prima serie dell'iniziativa «I lunedì dell'Agricoltore Bresciano», una serie di approfondimenti settoriali in diretta web, sui canali Facebook e YouTube di Confagricoltura Brescia, per cinque lunedì consecutivi alle ore 20,15.

Il focus dedicato al settore vitivinicolo ha visto la partecipazione di Andrea Peri, presidente della federazione regionale di prodotto di Confagricoltura Lombardia, Riccardo Ricci Curbastro, presidente di Fededoc, Massimiliano Giansanti, presidente nazionale di Confagricoltura, Cristina Tinelli, responsabile dell'Ufficio Confagricoltura di Bruxelles, Ettore Nicoletto, presidente del Consorzio di tutela del Lugana e Francesco Franzini, vicepresidente del Consorzio per la tutela de Franciacorta.

Lunedì scorso, invece, è stato analizzato il tema del rilancio degli agriturismi e del turismo in generale con Gianluigi Vimercati, presidente della sezione economica Agriturismi di Confagricoltura Brescia, Manuel Gabriele, direttore di Visit Brescia, Camilla Alberti, presidente della Strada del Franciacorta, e Marco Penitenti, vicepresidente della sezione economica Olivicoltura di Confagricoltura Brescia.

Gli incontri sono stati moderati dal giornalista economico Guido Lombardi, introdotti dal direttore di Confagricoltura Brescia, Gabriele Trebeschi e conclusi dal presidente Giovanni Garbelli.

A PAGINA 2-3



«Il taglio del costo del lavoro ed il sostegno al credito sono due buone notizie per le imprese»

«Il taglio del costo del lavoro per i settori agricoli maggiormente in crisi ed il sostegno al credito per le imprese rappresentano certamente due buone notizie per l'agricoltura bresciana».

Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia, commenta positivamente l'approvazione dell'emendamento al decreto «Rilancio» che destina 426 milioni all'esonero dei contributi previdenziali e assistenziali, per i primi sei mesi 2020, dovuti dai datori di lavoro appartenenti alle filiere agrituristiche, apistiche, brassicole, cerealicole, florovivaistiche, vitivinicole, oltre che dell'ippicoltura, della pesca e dell'acquacoltura.

A Brescia sono più di 16mila gli addetti nelle 9.800 im-

prese agricole della nostra provincia.

Importanti, inoltre, i provvedimenti dedicati al credito introdotti nel «decreto Rilancio» con la riformulazione dell'articolo dedicato alle imprese del settore primario e con il rafforzamento, con 30 milioni, dello strumento della cambiale agraria.

Sono misure positive che rispondono prontamente alle sollecitazioni di Confagricoltura che, fin dall'inizio di questa emergenza, ha evidenziato come alcuni settori abbiano avvertito più di altri il peso di questa crisi economica.



A PAGINA 4

**CLAAS Agricoltura**

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 99 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: [claasagricoltura@claas.com](mailto:claasagricoltura@claas.com)

Sito: [agricoltura.claas-partner.it](http://agricoltura.claas-partner.it)



**Vino**  
**Il Consorzio  
Lugana compie  
trent'anni**



A PAGINA 4

**AGRICOLTURA IN MONTAGNA**  
**Valcamonica, la Comunità  
montana è a fianco  
delle imprese agricole**

A PAGINA 5

**L'Accordo Quadro**  
**Mais, nuove  
opportunità  
per i produttori**



A PAGINA 6

**❖ Il provvedimento regionale**



**Deflusso minimo vitale, deroghe più facili**

**P**er gestire al meglio le risorse idriche sono necessari meccanismi di gestione in grado di fronteggiare rapidamente le situazioni di criticità che in questi anni si sono ripetute con sempre maggiore frequenza. «Ringraziamo quindi la Regione Lombardia per la scelta di introdurre procedure semplificate per le deroghe temporanee al rilascio del deflusso minimo vitale, accogliendo così una delle nostre richieste». Commenta così Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia, l'approvazione della delibera regionale riguardante la gestione delle crisi idriche.

A PAGINA 3

**Cresce il numero delle imprese agricole assicurate:  
«Ma occorre fare di più per la gestione del rischio»**

**Q**l'assemblea annuale di Gestione Assicurazioni Agricole (Gaa), società di brokeraggio assicurativo di Confagricoltura, è stata l'occasione per affrontare a tutto campo il tema della gestione del rischio per le imprese agricole. Nell'ultima campagna sono state circa 76 mila le aziende coinvolte dal mercato assicurativo, un numero incoraggiante ma ancora troppo contenuto.



A PAGINA 2

**L'intervento previsto dal decreto «Rilancio»  
Filiera zootecniche,  
fondo da 90 milioni**



**«I** 90 milioni destinati al Fondo delle filiere zootecniche, previsti dal Decreto "Rilancio", sono un'importante leva per far ritornare a pieni giri il motore del settore agricolo bresciano». Commenta così Confagricoltura Brescia lo schema del decreto ministeriale, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni, che individua i criteri per il riparto e la gestione delle risorse destinate ad alcuni comparti dell'allevamento.

«Indispensabile ora - aggiunge il presidente Giovanni Garbelli - che quanto stanziato arrivi con tempestività alle imprese per investire la rotta delle pesanti contrazioni dei prezzi di vendita che hanno segnato importanti settori della nostra zootecnia».

Preoccupano a questo proposito i rilievi del ministro dell'Economia che ha ravvisato che lo schema approvato dalla Conferenza Stato Regioni non fa riferimento a testo definitivo del decreto convertito, ma al testo approvato alla Camera e all'epoca ancora in corso di approvazione definitiva. Per rendere le misure operative si dovranno co-

munque attendere le disposizioni attuative di Agea per la presentazione delle domande.

Per gli allevamenti bresciani sono di particolare interesse le misure dedicate alla suinicoltura (30 milioni più altri 10 per l'ammasso privato dei prosciutti) e al comparto delle carni bovine (20 milioni per le carni di vitello a cui si aggiungono altri 15 per l'ammasso).

«Un ringraziamento - prosegue Garbelli - va all'assessore regionale all'agricoltura Fabio Rolli che si è battuto per il mantenimento dell'intervento per l'allevamento di vitelli inferiori agli 8 mesi (vitello a carne bianca), a cui andranno fino al 110 euro per capo, un importante settore sin qui escluso dagli interventi della Ue e per il quale avevamo chiesto con forza un'azione incisiva».

Per il rilancio del mercato sarà utile anche il sostegno previsto per l'ammasso privato di queste carni.

A PAGINA 2

**LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA** La più grande e moderna Concessionaria del nord Italia, esclusiva per Brescia, Bergamo, Piacenza, Lodi, Verona e Mantova (comuni di competenza)

**AB AGRIBERTOCCHI**

JOHN DEERE JCB KUMH

Cascina San Simone - S.S. 668 - 25030 ORZIVECCHI (BS) - Tel: 030 9461206 - Fax: 030 9461209 - info@agribertocchi.it

**Dalla Regione  
Agriturismo,  
nuove regole  
per il rilancio**



A PAGINA 2

**VENDEMMIA  
Stagionali, tamponi  
e quarantena attiva per  
consentire la raccolta**

A PAGINA 11

**FRIS.ITALI.  
Selezione razze  
bovine, una nuova  
associazione**



A PAGINA 8

**❖ Per 3.700 imprese bresciane**



**Anticipo Pac: la Regione conferma l'impegno**

«Abbiamo appreso con grande favore la notizia data dall'assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi, a proposito della prossima liquidazione dell'anticipo dei premi della Pac in Lombardia: nella nostra provincia sono coinvolte più di 3.700 aziende per quasi 30 milioni di contributi». Lo afferma Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia.

«Ringraziamo la giunta regionale - prosegue Garbelli - per aver raggiunto il risultato nonostante le difficoltà che stiamo vivendo, soprattutto in Lombardia: è importante questa iniezione di liquidità, entro la scadenza prefissata del 31 luglio, vista la fase molto delicata per numerosi settori. Questo contributo - dice ancora il presidente di Confagricoltura Brescia - consentirà a molte imprese di guardare con più ottimismo ai prossimi mesi; peraltro, l'anticipo Pac era stato più volte richiesto da Confagricoltura ed è stato introdotto nuovamente lo scorso anno dopo alcuni anni di sospensione. Aver confermato la decisione pur in questa fase così complessa ed aver rispettato i tempi previsti per i pagamenti - conclude Garbelli - rappresenta un'ottima notizia per l'agricoltura bresciana».

L'assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi, ha evidenziato come la Regione Lombardia stia liquidando 161 milioni di euro a 15.044 aziende agricole. «L'anticipo regionale sulla domanda unica è ancora una volta realtà nel mese di luglio - ha detto - proprio quando gli agricoltori sono in campo e ne hanno maggiormente bisogno. Promessa mantenuta».

Il dl Rilancio aveva introdotto l'aumento dal 50% al 70% dell'anticipo sulla Domanda Unica del 2020.

A PAGINA 4

**Molto positivi i risultati 2019 delle coop bresciane**

## Latte, la cooperazione si dimostra vincente



Con circa un mese di ritardo rispetto al consueto, a causa del Covid19, si sono concluse le assemblee di approvazione dei bilanci delle principali cooperative bresciane e delle province contermini.

Per diverse realtà il 2019 è stato un anno da incorniciare, con liquidazioni che non si vedevano da diversi anni. «Il modello cooperativo - sottolinea il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli - è uno strumento di fondamentale importanza per valorizzare il prodotto dei soci».

La cooperazione ha remunerato mediamente 46,4 euro per 100 litri di latte, qualità ed Iva esclusa, mentre il prezzo delle produzioni conferite all'industria - stando alle rilevazioni dell'annata agraria 2019 della Camera di Commercio di Brescia - si è fermato a 41,2 euro/100 litri di latte.

A PAGINA 2

**L'orario estivo di Confagricoltura Brescia**

Ricordiamo ai nostri soci che durante il mese di agosto gli uffici di Confagricoltura Brescia resteranno sempre aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30. L'accesso agli uffici resta su appuntamento da concordare telefonicamente e secondo le disposizioni per il contenimento del contagio da Covid-19.

**CLAAS Agricoltura**

Via Brescia, 60 LENO (BS)  
Tel. 030 90 38 411  
Fax 030 90 60 836  
E-mail: [claasagricoltura@claas.com](mailto:claasagricoltura@claas.com)  
Sito: [agricoltura.claas-partner.it](http://agricoltura.claas-partner.it)



**CLAAS**



# L'Agricoltore Bresciano

da Mercoledì 2 Settembre  
a Martedì 15 Settembre 2020  
ANNO LXVII - N° 17  
Filiale Di Brescia - Euro 0,90

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direzione, Redazione, Amministrazione - 25100 Brescia - Via Corta, 50 - Tel. 030.2.6161 - Spedizione in a.p. 451 - Art. 2 comma 20 / 9 - Legge 652 / 96 - Iscritto al R.O.C. n. 34044 del 24-10-2020 - Codice ISSN 0151-8912 - Stampa La Compagnia della Stampa ed. - Roccafranca (Bo) - Viale Industrie, 19 - Tel. 037799060

**Vino**  
Vendemmia ok,  
risolto il problema  
della manodopera



A PAGINA 3

**ORTOFRUTTA**  
Verdure IV gamma,  
le vendite ancora in calo  
in seguito alla pandemia

A PAGINA 6

**Il lutto**  
La scomparsa  
del professore  
Francesco Lechi



A PAGINA 7

## Nitrati, novità dal prossimo anno



✓ Con l'avvicinarsi della stagione autunno invernale si avvicina il concretizzarsi delle novità che riguardano la complessa normativa «nitrati». Dal primo gennaio del prossimo anno scattano infatti importanti disposizioni introdotte con il nuovo Piano d'Azione approvato dalla Regione Lombardia. Da quella data sarà necessaria la tracciabilità - attraverso strumenti Gps - dei trasporti di effluente su terreni in conduzione e/o in convenzione posti a distanze superiori ai 40 chilometri. Sempre in tema di gestione dei letami/liquami, sempre dal prossimo anno, l'interamento dell'effluente dovrà avvenire obbligatoriamente nell'arco delle 12 ore successive alla distribuzione (anziché 24 ore come previsto con la precedente normativa). E' bene inoltre ricordare che, con nuove nuove disposizioni del Piano d'Azione, è già in vigore il divieto di fertilizzazione con tecniche che prevedano lo scorrimento. Da quest'anno, a fare i conti con i rigidi vincoli imposti nella gestione degli effluenti d'allevamento si troveranno anche le aziende che gestiscono i terreni nei comuni della Valle

Camonica, inseriti tra le Zone Vulnerabili con un provvedimento della Regione Lombardia (l'elenco dei comuni è nel riquadro a fianco). Le maggiori preoccupazioni legate al Piano d'Azione nitrati appena approvato riguardano però le tabelle riguardanti l'azoto escreto per le diverse categorie di animali allevati. «Secondo le simulazioni dei nostri tecnici, l'adozione prevista già dal prossimo anno di questi nuovi parametri - commenta Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia - metterebbe in seria difficoltà molte imprese zootecniche nella gestione dei reflui. Per questo abbiamo avviato un serrato confronto con la Regione Lombardia per trovare ogni soluzione utile».

Secondo le prime elaborazioni, l'adozione delle nuove tabelle avrebbe ricadute negative in termini di azoto escreto per tutti i comparti della nostra provincia ad eccezione degli allevamenti di suini magri da macelleria (di pologa che riguarda ben poche realtà) e quelli di vitelli a carne bianca. Per i suini grassi, bovini e avicoli invece si stima aumenti di azoto al campo - e quindi la conseguente necessità di terreni disponibili - che vanno dal 4 sino al 10%. Solo per gli allevamenti bovini si stima una necessità di oltre 18 mila ettari in più per l'utilizzo agronomico dei reflui. «Una situazione non certo affrontabile - evidenzia Garbelli - in soli tre mesi dall'entrata in vigore di questi nuovi riferimenti».

Nell'interlocazione tecnica, già avviata da Confagricoltura con la Direzione generale Agricoltura della Regione, si è affrontato anche il tema del parametro «alimentazione normale» (ovvero non ottimale) per gli allevamenti bovini su cui calcolare il dato di azoto prodotto, ma al momento non è stato definito come definire nella pratica la presenza di questa condizione.

L'unico aspetto positivo derivante dalle nuove tabelle è la riduzione generalizzata per tutte le specie allevate del volume prodotti che si riflette ovviamente sulla valutazione della capacità degli stoccaggi rispetto ai valori attuali.

### NUOVI COMUNI RICADENTI NELLE ZONE VULNERABILI AI NITRATI (ZVN)

Antogno, Berzo Demo, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cedegnolo, Cerveno, Ceto, Cividate Camuno, Darfo Boario Terme, Esine, Gianico, Losine, Malegno, Malonno, Niaro, Ono San Pietro, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Sellero, Sonico

La visita dell'assessore Rolfi nelle nostre aziende

## «Aiuti concreti per le imprese»



Accompagnato dal presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli, l'assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi, ha effettuato lo scorso 6 agosto una serie di visite in alcune imprese agricole associate a Confagricoltura Brescia.

Incontrando i protagonisti di diversi settori produttivi agricoli, l'assessore ha voluto ricordare le concrete misure di sostegno messe in campo dalla Regione Lombardia per aiutare le imprese a superare questa crisi e a continuare a guardare con ottimismo al futuro.

Rolfi, alla vigilia della vendemmia che in Franciacorta si sta chiudendo positivamente dopo aver superato i timori legati al pro-

blemi per il reperimento della manodopera, si è soffermato soprattutto sul settore vitivinicolo.

«Con i nostri provvedimenti - ha detto - intendiamo anche creare rapporti territoriali virtuosi e collaborazioni tra produttori di vino e operatori per vedere anche in futuro sempre più vini lombardi nelle carte dei ristoranti. La Lombardia - ha aggiunto - è una terra di vini eccezionali. Più del 90% del vino lombardo va nelle produzioni di qualità Doc, Docg e Igt: dobbiamo trasformare la difficoltà economica in opportunità puntando sulle eccellenze e sulla comunicazione».

A PAGINA 2

## CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 99 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: [claaagricoltura@claa.com](mailto:claaagricoltura@claa.com)

Sito: [agricoltura.claa-partner.it](http://agricoltura.claa-partner.it)



CLAAS

**ACQUE DEMANIALI**  
Concessione pozzi,  
entro il 30 settembre  
canone e denuncia



A PAGINA 4

**FESTIVAL DEL FRANCIACORTA**  
19 e 20 settembre cantine aperte  
per il secondo weekend alla  
scoperta dei vini e del territorio

A PAGINA 5

**INCENTIVI BIOGAS**  
Aperto il bando GSE  
per l'iscrizione  
al registro



A PAGINA 6

La deputata in visita alle eccellenze di Confagricoltura Brescia

## Gadda agli imprenditori: «Impegno per l'agricoltura»



**S**ono state visite intense quelle di Maria Chiara Gadda, deputata di Italia Viva e membro della Commissione Agricoltura, in cinque aziende associate a Confagricoltura Brescia che si impegnano ogni giorno nel portare avanti l'eccellenza del made in Italy nel settore agroalimentare. Gadda, già distinta per aver contribuito alla redazione dell'importantissima legge contro gli sprechi alimentari di ogni tipo, ha avuto l'occasione di conoscere cinque realtà imprenditoriali in settore agricoli diversi: dall'agriturismo all'allevamento di bovini, dalla vitivinicoltura all'allevamento di cavalli. «Sono stati confronti molto utili - ha detto il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli, che ha accompagnato insieme - al vicepresidente Oscar Scalmana la parlamentare nelle visite aziendali - credo che sia importantissimo aprire le porte delle nostre attività imprenditoriali non solo per far conoscere il nostro impegno nella tutela del territorio e per la qualità dei nostri prodotti, ma anche per far prevenire a chi ci rappresenta a livello regionale e nazionale le principali esigenze per superare difficoltà oggettive». Alla deputata sono stati consegnati prodotti agroalimentari di produzione bresciana e donato il libro celebrativo dei 100 anni di Confagricoltura Brescia.

A PAGINA 2



## ❖ Con Giansanti e Rolfi



### L'assemblea di Confagricoltura Lombardia

✓ Il futuro dell'agroalimentare italiano dopo la pandemia e nel confronto con le scelte europee è stato al centro del dibattito con Antonio Boselli, presidente di Confagricoltura Lombardia, il presidente nazionale Massimiliano Giansanti, Gabriele Canali (docente e studioso del settore) e l'assessore regionale all'Agricoltura. L'appuntamento si è svolto in presenza, nel pieno rispetto di tutte le normative per la sicurezza, ed è stato anche trasmesso in diretta Facebook sul canale di Confagricoltura Lombardia. Presente anche il nostro presidente Giovanni Garbelli.

SEGUE A PAGINA 3

In Lombardia 4,5 milioni di suini, il 53% del totale nazionale. Necessario rafforzare le strategie di prevenzione

## Peste suina, allarme per il primo caso in Germania

L'assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi, è costretto a tornare sul tema della pericolosità dei cinghiali in regione Lombardia in considerazione del fatto che l'epidemia di peste suina si sta spostando pericolosamente ed i cinghiali selvatici sono tra i vettori principali della peste suina africana. Non solo, quindi, esiste un concreto problema per la proliferazione dell'ungulato che comporta gravi danni alla colture, ma ora si deve

evitare a tutti i costi che la malattia arrivi in Italia provocando conseguenze gravissime. «Sarebbe un colpo fatale per la suinicoltura lombarda e italiana, già alle prese con difficoltà economiche», ha affermato l'assessore di Regione Lombardia, Fabio Rolfi, commentando la notizia del primo caso di peste suina africana rilevato in Germania, in un cinghiale nel Brandeburgo, come confermato dal Governo tedesco, chiede quindi al governo un intervento deciso e

strategico per prevenire i danni di questo animale. «Il contenimento della popolazione dei cinghiali - ribadisce anche il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli - è un tema sempre più urgente per il quale vanno messe in campo tutte le possibili strategie, senza affidare al solo prelievo venatorio la soluzione».

SEGUE A PAG. 2

LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA

**AB AGRIBERTOCCHI**

Coscina San Simone - S.S. 468 - 25030 ORZIVECCHI (BS)  
Tel: 030 9461206 - Fax: 030 9461209 - info@agribertocchi.it



Nuova Società di NOLEGGIO  
**AR AGRIRENT**  
Via P. Bembo 4 - ORZINUOVI (BS)  
Tel. 030 9461206  
Cell. 348 7117629 Mario  
info@agrirent.it

## LUGANA

Al via la  
misura dello  
stoccaggio



A PAGINA 4

**GESTIONE RISCHIO**  
Fondi mutualistici,  
necessario allargare gli  
Ist agli altri comparti

A PAGINA 7

**CREDITO**  
Prestito a tasso  
zero per le  
imprenditrici



A PAGINA 6

Un secolo di attività associativa celebrato a Roma con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

# Confagricoltura, 100 anni



## Il presidente a Roma

Garbelli: «Un percorso che prosegue»

«Abbiamo celebrato un secolo di agricoltura - commenta Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia, a Roma per partecipare all'appuntamento -; per cento anni Confagricoltura ha rappresentato imprese che hanno contribuito in maniera determinante alla crescita del nostro Paese. Non si tratta certo di un punto di arrivo - prosegue Garbelli - ma di una tappa di un percorso che deve proseguire ponendo al centro l'impresa e la sua crescita, attraverso l'innovazione e la ricerca, nel quadro di uno sviluppo sostenibile. Dopo questa giornata - conclude il presidente di Confagricoltura Brescia - ora torniamo al lavoro con ancora maggiore determinazione per contribuire, in que-



sta fase estremamente complessa, alla ripresa dell'intero comparto agroalimentare italiano, e in costante dialogo con le istituzioni per utilizzare al meglio le risorse destinate al rilancio dell'economia».

A PAGINA 2

## Il 5 ottobre l'assemblea di Confagricoltura Brescia a Leno

L'emergenza Covid 19, scoppiata nella sua drammaticità proprio a fine febbraio scorso, ha costretto al rinvio dell'Assemblea dei Soci di Confagricoltura Brescia, che è stata rinviata al prossimo 5 ottobre alle ore 9,30, ospitata nella sala riunioni dell'ufficio zona di Leno (via Cristoforo Colombo, 9).

L'assemblea - anticipa il presidente Giovanni Garbelli - sarà principalmente dedicata agli importanti aspetti statutari legati al bilancio consuntivo 2019 e al preventivo 2020».

Lo svolgimento avverrà nel rigoroso rispetto delle disposizioni sanitarie di contenimento della diffusione del contagio da Covid-19, quindi per poter partecipare i soci dovranno obbligatoriamente iscriversi tramite il modulo inviato loro nei giorni scorsi via mail.

A PAGINA 3

«**T**utela dell'impresa. Ovvero efficienza e competitività, orientamento verso la crescita e le innovazioni tecnologiche, stretto collegamento con le altre parti della filiera agroalimentare, per cogliere le aspettative dei consumatori in Italia e a livello internazionale. Ma anche protezione delle risorse naturali, responsabilità sociale, tutela dei lavoratori, benessere

re della collettività, per contribuire al progresso civile ed economico della comunità nazionale. Questi i principi essenziali che hanno sempre ispirato l'azione sindacale di Confagricoltura da quel lontano 1920, in cui nacque a Roma la prima organizzazione degli agricoltori italiani a carattere generale, con una presenza diffusa su tutto il territorio nazionale e con funzione di sindacato datoriale».

Così il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti ha aperto a Roma, a Palazzo Colonna, le celebrazioni del Centenario alla presenza del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, dei Ministri Teresa Bellanova e Stefano Patuanelli e della Sindaca Virginia Raggi.

A PAGINA 2

LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA

**AB AGRIBERTOCCHI**

Coscina San Simone - S.S. 468 - 25030 ORZIVECCHI (BS)  
Tel: 030 9461206 - Fax: 030 9461209 - info@agribertocchi.it

Nuova Società di NOLEGGIO

**AR AGRIRENT**

Via P. Bembo 4 - ORZINUOVI (BS)  
Tel. 030 9461206  
Cell. 348 7117629 Mario  
info@agrent.it





# L'Agricoltore Bresciano

da Mercoledì 14 Ottobre  
a Martedì 27 Ottobre 2020  
ANNO LXVII - N° 20  
Filiale Di Brescia - Euro 0,90

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direzione, Redazione, Amministrazione - 25100 Brescia - Via Creta, 58 - Tel. 030.243361 - Spedizione in R.P. - Art. 2 comma 20/7 - Legge 662/96 - Iscritto al ROC n. 34694 del 20-08-2020 - Codice ISSN 0151-8912 - Stampa: La Compagnia della Stampa srl - Roccafranca (Bo) - Viale Industria, 19 - Tel. 037709600

**IL PROGETTO**  
Osservatorio  
Smart Agrifood,  
i lavori proseguono



A PAGINA 10

**L'INTERVENTO DI SANDRONI**  
Moria delle api e agricoltura:  
tutto quello che non si dice  
«Sono tante le fake news»

A PAGINA 5

**IL FESTIVAL DI MANTOVA**  
Innovazione  
al centro del  
«Food&Science»



A PAGINA 11

## Coldiretti rompe il fronte agricolo nell'intesa con Italtatte

# Prezzo latte, accordo con molte insidie

### ❖ Editoriale

Vicini alle imprese

di **Giovanni Garbelli**

L'emergenza Covid 19, scappiata nella sua drammaticità propria a fine febbraio scorso, ha costretto al rinvio dell'Assemblea dei Soci di Confagricoltura Brescia convocata per il 25 febbraio. L'assemblea dello scorso 5 ottobre è stata quindi dedicata principalmente dedicata agli importanti aspetti statuari legati al bilancio consuntivo 2019 e al preventivo 2020. La pandemia ancora in corso purtroppo non ci permette ancora di organizzare eventi in presenza molto partecipati come da nostra tradizione. In questi mesi così difficili per le nostre comunità e per tutto il Paese, abbiamo voluto mantenere vivo e costante il rapporto con tutti gli associati, scoprendo anche nuove modalità di restare vicini seppur lontani fiscalmente. Ricordo tra le iniziative degli scorsi mesi, il Lunedì dell'Agricoltore Bresciano on line che ci hanno accompagnato per settimane, consentendo di confrontarci con tanti ospiti di rilievo sui principali temi del settore agricolo. L'auspicio di tutti è di tornare presto a riempire le sale per incontri e convegni che sono sempre un momento importante della nostra vita associativa.

SEGUIE A PAG. 2

L'intesa raggiunta tra Coldiretti Lombardia e Italtatte rischia non solo di appesantire ulteriormente le quotazioni del prezzo del latte alla stalla, ma di incrinare fortemente i rapporti interprofessionali nel settore. Le dimensioni internazionali del gruppo francese Lactalis e il peso di Italtatte, titolare di marchi storici come Galbani, in termini di quantitativi lavorati hanno reso gli accordi quadro con questa industria lattiero-casearia di fatto il riferimento per il latte a destinazione alimentare.

«Le iniziative assunte da Coldiretti Lombardia nella trattativa con Italtatte - commenta Luigi Barbieri, vicepresidente di Confagricoltura Brescia - hanno messo una seria ipoteca su aspetti molto rilevanti per gli allevamenti che vanno ben al di là dell'aspetto del prezzo». Grazie all'intesa con Coldiretti, Italtatte ha proposto negli scorsi giorni ai propri conferenti un contratto che tocca anche i livelli produttivi.

A PAGINA 3



La ministra Bellanova: «Siamo fortemente preoccupati per la diffusione della malattia»

## Peste suina, si punta sul controllo dei cinghiali

Il ministero delle Politiche agricole, insieme al dicastero per la Salute, stanno lavorando ad un decreto-legge per affrontare l'emergenza peste suina africana. Così ha anticipato la ministra Teresa Bellanova nel corso del recente Tavolo di coordinamento con le Regioni. Il provvedimento ha l'obiettivo di approntare un programma di prevenzione con

l'adozione di un Piano organico di gestione e controllo dei cinghiali. «Un punto di partenza fondamentale - ha sottolineato la ministra Bellanova - per garantire l'efficacia delle azioni di contrasto a questa malattia virale». «Siamo fortemente preoccupati», ha detto la Ministra nel confronto con gli Assessori regionali all'agricoltura che non hanno mancato di ribadire co-

me all'emergenza ungulati ormai diffusa, con rischi per la popolazione, le coltivazioni, gli allevamenti zootecnici, si sommi il rischio ormai più che tangibile della peste suina, «perché la peste suina africana si sta diffondendo anche in Paesi finora ritenuti indenni».

A PAGINA 10

### ❖ L'incarico europeo



## Copa, Giansanti vicepresidente

Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura, è stato eletto vicepresidente del Comitato delle organizzazioni agricole europee (Copa), l'organismo che riunisce 60 organizzazioni dei Paesi membri dell'Unione europea e 36 organizzazioni partner di altri Paesi. Presidente del Copa, per i prossimi due anni, è la francese Christiane Lambert, che succede al tedesco Joachim Rukwied di Dbr.

A PAGINA 4

**CLAAS Agricoltura**

**CLAAS**

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: [claaagricoltura@claa.com](mailto:claaagricoltura@claa.com)

Sito: [agricoltura.claa-partner.it](http://agricoltura.claa-partner.it)





# L'Agricoltore Bresciano

da Mercoledì 28 Ottobre  
a Martedì 10 Novembre 2020

ANNO LXVII - N°21

Filiale Di Brescia - Euro 0,90

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direzione, Redazione, Amministrazione - 25100 Brescia - Via Creta, 50 - Tel.030.24301 - Spedimento in A.P. 459 - Art. 2 comma 20/b - Legge 662/96 - Iscritto al ROC n. 976 del 20-8-2009 - Codice ISSN 0516-9192 - Stampa: La Compagnia della Stampa Srl - Boccassina (Bg) - Viale Industria, 19 - Tel. 030709900

**SECONDO MANDATO**  
Confagricoltura,  
Giansanti rieletto  
presidente



A PAGINA 2

**REGIONE LOMBARDIA**  
Le novità introdotte  
dal Piano di azione nitrati  
in vigore dal 1° novembre

A PAGINA 2

**IL LUTTO**  
Addio a «Tommy»,  
storico segretario  
ad Orzinuovi



A PAGINA 7

## Il presidente Garbelli con gli olivicoltori



### Olio, segnali positivi per la campagna 2020

In occasione della chiusura della campagna olivicola con la fase di raccolta delle olive, il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli ha incontrato i rappresentanti delle imprese olivicole associate all'organizzazione.

«Brescia - spiega Marco Penitenti, vicepresidente della Sezione olivicola di Confagricoltura Brescia - è la prima provincia nella nostra regione anche per quanto riguarda questa coltura: infatti, su 2.200 ettari di olivo coltivati in Lombardia, 2mila sono nel territorio bresciano; peraltro, la produzione dei nostri oliveti è caratterizzata da eccellenza ed alta qualità, generando un olio apprezzato anche oltre confine».

Per quanto riguarda la campagna del 2020, i primi segnali relativi alla raccolta presentano ottimi dati in termini di qualità e quantità, in controtendenza rispetto all'andamento nazionale e dopo che lo scorso anno la raccolta è stata quasi azzerata a causa del fenomeno della cascola e degli eventi atmosferici avversi. Il 2019 infatti per la maggior parte delle imprese olivicole del nostro territorio è stato un anno da dimenticare.

«Ci auguriamo che questo possa essere l'anno della rinascita per il settore - dice il presidente Garbelli - Confagricoltura Brescia è sempre stata a fianco delle imprese, sollecitando anche interventi istituzionali, come ad esempio accaduto per il riconoscimento degli indennizzi per i danni della cimice asiatica, responsabile dell'anomala cascola delle olive. Inoltre - dice Garbelli -, come accaduto nel caso della vendemmia, abbiamo cercato di intervenire per risolvere eventuali problemi legati al reperimento della manodopera necessaria per la raccolta in questa fase di emergenza sanitaria; si è trattato, anche in questo caso, di un tema molto rilevante per le nostre imprese».

CONTINUA A PAG. 3

## Incontro col presidente del Consorzio Grana Padano

### Lattiero-caseario, «una fase complessa»



Il primo incontro istituzionale nel Bresciano per Renato Zaghini, neoeletto presidente del Consorzio Grana Padano, è stato con il consiglio direttivo di Confagricoltura Brescia.

«Un'occasione importante - ha esordito il presidente Giovanni Garbelli nel presentare l'ospite - per un confronto a tutto campo sul settore lattiero-caseario centrale per l'agricoltura della nostra provincia».

Renato Zaghini, mantovano, classe 1956, è da oltre 20 anni alla guida del Caseificio Europeo di Bagnolo San Vito, e vanta una lunga esperienza consortile ricoprendo da 17 anni l'incarico di consigliere e tesoriere del Consorzio Grana Padano.

Dal 19 giugno scorso Zaghini ha raccolto un'eredità importante, quella di Cesare Baldrighi, alla presidenza della Dop più importante al mondo.

Un avvio di mandato certamente non facile, segnato dalle conseguenze della

emergenza Covid19. Nella difficile situazione sociale ed economica si è aggiunta una contingente stagnazione del prezzo del formaggio Grana Padano con prezzi di mercato decisamente inferiori rispetto al 2019.

«Qualche segnale incoraggiante - ha spiegato Zaghini - viene dalle ultime statistiche di consumi ed export dei primi 7 mesi dell'anno con degli incrementi nelle vendite di grattugiato del 4%, delle esportazioni del 3,75%, e anche le vendite retail crescono del 9%».

Il dialogo con i consiglieri di Confagricoltura Brescia ha toccato tutte le tematiche di attualità del comparto lattiero caseario: dagli andamenti di mercato del latte, come le quotazioni delle forniture spot, sino agli andamenti ai prezzi all'ingrosso di Grana Padano e Parmigiano Reggiano.

CONTINUA A PAG. 3

LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA

**AB AGRIBERTOCCHI**

Cascina San Simone - S.S. 468 - 25030 ORZIVECCHI (BS)  
Tel: 030 9461206 - Fax: 030 9461209 - info@agribertocchi.it



Via P. Bembo 4 - ORZINUOVI (BS)  
Tel. 030 9461206  
Cell. 348 7117629 Mario  
info@agrirent.it

**VINO**  
Lugana, mercato ok  
Lo stoccaggio 2019  
è stato sbloccato



A PAGINA 2

**VENDITE ONLINE**  
Foodelizia, la  
piattaforma e-commerce  
di Confagricoltura

A PAGINA 5

**L'APPROFONDIMENTO**  
Agricoltura 4.0:  
credito d'imposta  
per le imprese



A PAGINA 7

## Gli agriturismi rilanciano la consegna a domicilio

L'ultimo decreto del presidente del Consiglio dei ministri ha inserito la Lombardia in «zona rossa», introducendo quindi una serie di altre restrizioni agli spostamenti.

Particolarmente danneggiati da questa situazione sono, ancora una volta, gli agriturismi.

«Noi imprenditori bresciani - afferma Gianluigi Vimercati, presidente della Sezione agriturismi di Confagricoltura Brescia - siamo sempre stati abituati ad affrontare con positività le difficoltà e in questo momento chiediamo a Regione Lombardia di poter facilitare non solo la vendita diretta dei nostri prodotti agricoli, ma anche di valorizzare i nostri agriturismi che, in questa stagione estiva, sono stati scelti e premiati dalle famiglie italiane come luoghi sicuri grazie agli ampi spazi che da sempre contraddistinguono le nostre cascine».

«Grazie al regolamento regionale - prosegue Vimercati - potremo fare consegne a domicilio dei nostri piatti tipici. Inoltre gli agriturismi sono aziende agricole ed allora perché non puntare sulla promozione dei nostri prodotti di eccellenza come olio, vino e salumi? Sul sito di Confagricoltura Brescia è già attiva l'iniziativa "Negozi a casa tua": circa 30 imprese agricole che possono vendere in azienda o consegnare direttamente a casa i propri prodotti».

A PAGINA 2



## «Serve l'esonero contributivo»



## IV gamma, il peso delle restrizioni

✓ L'esonero straordinario dei contributi previdenziali previsto per le aziende agricole a seguito dell'emergenza Covid-19 va allargato anche al settore ortofruttilico e della IV gamma. Lo afferma Confagricoltura sottolineando l'impatto delle restrizioni.

A PAGINA 2

## Fiere Zootecniche di Cremona solo in digitale

La grave emergenza sanitaria in atto e le conseguenti disposizioni previste dal governo hanno decretato lo stop delle Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona in presenza, previste dal 3 al 5 dicembre prossimo. L'ultimo Dpcm ha infatti sospeso tutte le manifestazioni fieristiche, sia regionali che

nazionali.

Un appuntamento, quello presenziale, solo rimandato al prossimo anno perché la rassegna si terrà ugualmente proponendo un ricco calendario di convegni online che si snoderanno durante i tre giorni previsti (il programma è disponibile sul sito [www.cremonafiere.it](http://www.cremonafiere.it)) a cui si ag-

giunge una proposta molto innovativa, caratterizzata dalla mostra zootecnica realizzata con riprese video ad hoc negli allevamenti che con forza ne avevano sollecitato l'organizzazione in presenza, qualora fosse stato possibile, per assistere alla sfilata dei migliori soggetti di razza Holstein, Red Holstein, Bruna e Jersey.

Le riprese video daranno vita a un filmato in cui da remoto, sui canali social e su you tube, nei giorni immediatamente successivi il 5 dicembre sarà possibile assistere alla sfilata dei soggetti in gara.

A PAGINA 4

**CLAAS Agricoltura** 

Via Brescia, 60 LENO (BS)  
Tel. 030 90 38 411  
Fax 030 90 60 836  
E-mail: [claasagricoltura@claas.com](mailto:claasagricoltura@claas.com)  
Site: [agricoltura.claas-partner.it](http://agricoltura.claas-partner.it)






# L'Agricoltore Bresciano

da Mercoledì 25 Novembre  
a Martedì 8 Dicembre 2020  
ANNO LXVII - N° 23  
Filiale Di Brescia - Euro 0,90

QUINDICIDIALE DI INFORMAZIONI DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direzione, Redazione, Amministrazione - 25100 Brescia - Via Creta, 50 - Tel. 030.24091 - Spedizione in A.P. 45% - Art. 2 comma 20 / 9 - Legge 662 / 96 - Iscritta al RUC n. 34944 del 20-08-2020 - Codice ISSN 0515-9812 - Stampato La Compagnia della Stampa srl - Boccacina (Bs) - Viale Industria, 19 - Tel. 030799800

**FAUNA SELVATICA**  
Confagricoltura  
chiede la riapertura  
dell'attività venatoria



A PAGINA 5

**VITIVINICOLO**  
Aperte fino al 30  
novembre le domande per  
la misura «investimenti»

A PAGINA 7

**ZOOTECNIA**  
A Cremona le  
Fiere in digitale dal  
3 al 5 dicembre



A PAGINA 8

Toma la rete di imprese per la vendita a domicilio delle eccellenze bresciane  
«Aziende agricole a casa tua»



In questi mesi così drammatici per le nostre comunità e per tutto il Paese, la filiera agricola alimentare ha saputo garantire i livelli di approvvigionamento, mantenendo gli elevatissimi standard di salubrità e di qualità che contraddistinguono le produzioni italiane.

Confagricoltura Brescia, insieme alle aziende agricole associate, ha testimoniato questo legame con i consumatori con azioni concrete. Rilanciando l'esperienza della scorsa primavera, ora nasce «Aziende agricole a casa tua!», una rete di imprese che mettono a disposizione il servizio di consegna a casa dei loro prodotti.

«Sono già molte le aziende agricole - spiega il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli - pronte a ricevere gli ordini e a consegnare a domicilio i loro prodotti, come frutta, verdura, confetture, latte, yogurt, miele, carni e salumi, ma anche olio, vino, fiori e piante e tanto altro».

Basterà consultare le pagine del sito web di Confagricoltura Brescia ([brescia.confagricoltura.it](http://brescia.confagricoltura.it)) per avere l'elenco delle aziende aderenti e dei loro prodotti.

«Un'iniziativa questa - continua Garbelli - che coniuga un servizio utile a contenere gli spostamenti, indispensabile per fronteggiare la pandemia, e che permetterà a tutti di poter godere delle eccellenze delle campagne bresciane, conoscendo anche quanti le producono con passione e impegno».

L'impegno di Confagricoltura Brescia non si ferma qui. «Lo sviluppo dell'e-commerce investe sempre di più anche le produzioni agroalimentari, per questo - evidenzia il presidente di Confagricoltura Brescia - abbiamo avviato importanti esperienze di commercio on line come la piattaforma Foodeliza, sviluppata in Emilia Romagna ma ora attiva in tutta Italia, così come stiamo interagendo con Amazon per un marketplace dedicato ai nostri associati».



A PAGINA 2

A PAGINA 4

Un documento comune dell'imprenditoria bresciana sui nuovi provvedimenti Covid

## Confagricoltura firma il «Manifesto delle imprese»

Confagricoltura, insieme a tutte organizzazioni imprenditoriali ha sottoscritto il «Manifesto delle Imprese» come appello alle istituzioni per fronteggiare insieme, con interventi veri e tangibili, le conseguenze dei provvedimenti legati all'emergenza sanitaria. Questa epidemia che sta attanagliando il nostro Paese si riverbera pesantemente sul tessuto economico della nostra Provincia ancora alle prese con le restrizioni legate all'istituzione della zona rossa, per la quale le imprese chiedono una zonizzazione non regionale bensì provinciale, che escluderebbe Brescia dalle città più a rischio. Pubblichiamo nella pagina successiva il testo integrale del Manifesto.

Oltre ai temi riassunti nel «Manifesto delle imprese», Confagricoltura Brescia ha riproposto in un documento le proposte per fronteggiare l'emergenza economica legata ai provvedimenti per fronteggiare l'epidemia. «Gli interventi pubblici non devono essere a pioggia - è tornato a chiedere il presidente Garbelli - ma mirati e specifici ai vari settori con interventi ad hoc». «Alcuni comparti stanno infatti subendo - ricorda il presidente di Confagricoltura Brescia - un notevole calo di fatturato conseguente alla riduzione dei consumi ed alle difficoltà degli scambi commerciali, anche a livello internazionale. Il settore vitivinicolo e olivicolo, vendite dirette, florovivaistico, il comparto agrituristico, il comparto ortofruticolo, sono i settori che stanno subendo le maggiori conseguenze di questo secondo lockdown».

Pmi Day in digitale  
con 4500 studenti  
connessi

Sono oltre 4.500 gli studenti degli istituti scolastici secondari di secondo grado bresciani che hanno partecipato venerdì 20 all'undicesima edizione del Pmi Day «Industriamoci», promosso dalla Piccola Industria di Confindustria Brescia in collaborazione con Confagricoltura Brescia. L'iniziativa si è tenuta in formato online, con una tavola rotonda digitale interamente dedicata all'incontro e al dialogo in modalità virtuale tra scuole e imprese.

«Il nostro settore - commenta il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli - è chiamato a sfide appassionate sul fronte della sostenibilità e dell'innovazione tecnologica: l'agricoltura avrà quindi sempre più necessità di giovani entusiasti, capaci e competenti».

A PAGINA 2

A PAGINA 4

## Direttiva nitrati, novità al via

L'articolata normativa che riguarda l'applicazione della Direttiva Nitrati in Lombardia si è completata negli scorsi giorni con la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione di alcuni importanti provvedimenti attuativi del Piano d'Azione Nitrati del periodo in corso 2020-2023 che verranno evidenziati nella tabella a pagina 2.

Dalle tante novità che caratterizzano questa campagna autunno-vernina 2020/2021, resta esclusa per il 2021 la temuta applicazione

de delle nuove tabelle relative all'azoto escritto, molto penalizzanti per importanti categorie di allevamento.

Inoltre, Regione Lombardia anche quest'anno ha definito in un apposito decreto i comuni dove è vietato, nell'anno campagna 2020-2021, l'impiego per uso agronomico dei fanghi di depurazione. Nel bresciano sono 591 comuni in cui vige questa limitazione.

A PAGINA 3

LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA

**AGRIBERTOCCHI**

Coscina San Simone - S.S. 668 - 25030 ORZIVECCHI (BS)  
Tel. 030 9461206 - Fax: 030 9461209 - [info@agribertocchi.it](mailto:info@agribertocchi.it)



## NITRATI

Focus sulle  
novità del Piano  
d'azione regionale

A PAGINA 2



## TAGLIO BOSCO

Attenzione alle norme  
forestali nelle operazioni  
di silvicoltura

A PAGINA 9

## NATALE

Gli auguri ai soci  
di Agostino  
Mantovani

A PAGINA 11



## Suinicoltura: serve un tavolo di confronto Mipaaf/Regioni

**L**e gravi conseguenze economiche della pandemia in corso, il crollo dei prezzi, la diffusione della Peste suina africana e la proroga dell'elicettatura sono solo alcuni degli ingenti problemi che affliggono il settore suinicolo. Confagricoltura chiede quindi al più presto l'istituzione di un tavolo di confronto ministeriale con il coinvolgimento delle Regioni per scongiurare il tracollo degli allevamenti.

Una nota positiva arriva però dalla Conferenza Stato Regioni dove è stato approvato lo schema di decreto del Piano di gestione del rischio in agricoltura che prevede l'allargamento ai suinicoltori della possibilità di accedere ai Fondi di stabilizzazione del reddito.

A PAGINA 4



## Torna la consegna a domicilio dei prodotti agricoli bresciani



**I**n questi mesi così drammatici per le nostre comunità e per tutto il Paese, la filiera agricola alimentare ha saputo garantire i livelli di approvvigionamento, mantenendo gli elevatissimi standard di salubrità e di qualità che contraddistinguono le produzioni italiane. Confagricoltura Brescia, insieme alle aziende agricole associate, ha rilanciato l'esperienza della scorsa primavera, attivando «Aziende agricole a casa tua!», una rete di imprese che mettono a disposizione il servizio di consegna a casa dei loro prodotti.

«Sono già molte le aziende agricole - spiega il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli - pronte a ricevere gli ordini e

a consegnare a domicilio i loro prodotti, come frutta, verdura, conifere, latte, yogurt, miele, carni e salumi, ma anche olio, vino, fiori e piante e tanto altro». Basterà consultare le pagine del sito web di Confagricoltura Brescia (brescia.confagricoltura.it) per avere l'elenco delle aziende aderenti e dei loro prodotti.

«Un'iniziativa questa - continua Garbelli - che coniuga un servizio utile a contenere gli spostamenti, indispensabile per fronteggiare la pandemia, e che permette a tutti di poter godere delle eccellenze delle campagne bresciane, conoscendo anche quanti le producono con passione e impegno».

## Riunito il Consiglio di Confagricoltura Brescia

**Q**l Consiglio di Confagricoltura Brescia si è riunito nel consueto appuntamento annuale per analizzare l'andamento del settore agroalimentare a seguito della crisi causata dall'emergenza Covid di questi lunghi mesi.

L'incontro è stato quasi interamente dedicato all'esame della situazione economica attuale alla definizione delle strategie da mettere in campo per il rilancio dei tanti comparti che vedono la propria redditività erosa dalle dinamiche di prezzi e dei costi.

Negli interventi dei consiglieri che hanno tracciato la situazione dei principali settori produttivi dell'agricoltura bresciana, il motivo conduttore è stata la necessità di accelerare gli strumenti di aggregazione tra le imprese e tra le filiere. Tra le linee di intervento, il Consiglio ha individuato il potenziamento degli investimenti innovativi con una programmazione a lungo termine.

A PAGINA 2

## Mais, annata positiva ma il settore resta in crisi

**L'**assemblea annuale dell'Associazione maiscoltori italiani ha fatto il punto su un fondamentale settore alla base di tutte le filiere zootecniche che originano le eccellenze alimentari Dop e di qualità del nostro paese.

«Questa annata ha portato un incremento produttivo di circa il 10% - ha spiegato il presidente Cesare Soldi - ma questo non deve distogliere lo sguardo da una crisi strutturale che sta interessando da anni il nostro settore e che ci ha portati ad importare oltre il 50% del nostro fabbisogno con grave incidenza sui pagamenti».

«È un periodo di transizione quello che stiamo vivendo i cerealicoltori italiani per molti motivi ed è necessario far sentire la propria voce per raggiungere obiettivi importanti a favore di tutto il comparto ed anche del consumatore finale», ha spiegato Fausto Nardi, presidente della Sezione cerealicola di Confagricoltura Brescia.

A PAGINA 3

## CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)  
Tel. 030 90 38 411  
Fax 030 90 60 836  
E-mail: [claaagricoltura@claa.com](mailto:claaagricoltura@claa.com)  
Site: [agricoltura.claa-partner.it](http://agricoltura.claa-partner.it)



*Hanno collaborato alla realizzazione del volume:*  
Diego Balduzzi, Andrea Colombo, Elena Ghibelli e Giuliana Mossoni

Aprile 2021

Impaginazione e stampa a cura di  
La Compagnia della Stampa srl  
Roccafranca (Brescia)